L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 158 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Domenica 9 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Via Felice da Volpedo 55.

Responsabilità americana

Il rifiuto di Roosevelt a qualsiasi trattativa per una tregua monetaria e della provvisoria stabilizzazione del dollaro, ha determinato l'insuccesso della Conferenza di Londra. Scartata la questione dei debiti, abbandonata la questione monetaria e di riflesso quella degli scambi e dei protezionismi doganali, al museo geologico di Londra non restano sul tappeto che discussioni accademiche, inutili se non dannose.

La responsabilità di questa situazione evidentemente va attribuita al governo americano sia per la procedura inconsueta ed inspiegabile nelle trattative diplomatiche di questo genere, sia per un rigido attaccamento ad un punto di vista strettamente — e possiamo dire egoisticamente — americano nel confronto degli altri paesi. In sede procedurale non è la prima volta che il governo di Washington porta improvvisamente lo scompiglio ed il disordine negli ambienti politici europei. Basterebbe ricordare la brusca offensiva di Hoover che portò la moratoria doganale nei debiti intergovernativi. Ma non sembra che i sistemi di Roosevelt sieno migliorati.

Già l'opinione inglese era rimasta seccata e delusa per l'attesa prolungata della risposta americana al Cancelliere dello Scacchiere il quale alla Camera dei Comuni doveva rinviare per tre mesi le sue dichiarazioni a proposito della questione dei debiti per il semplice fatto che il governo americano non si decideva a dare una risposta.

Alla Conferenza Economica Mondiale il sistema è peggiorato. Si cominciò a constatare che la delegazione americana presieduta da Cordell Hull — membro del governo — non era investita di alcun potere e di alcuna competenza se in ogni questione doveva prendere gli ordini da Washington mentre Roosevelt non esitava a disapprovare i suoi rappresentanti. Neppure il noto prof. Molley ebbe maggior fortuna poichè l'ultimo messaggio di Roosevelt ha tagliato corto sulla iniziativa presa dal suo delegato per un accordo in materia monetaria. L'atteggiamento del governo di Washington muta secondo lo spirare dell'opinione pubblica americana e mentre una grande conferenza economica mondiale cui presenziano delegazioni di sessantasette stati e dove d'urgenza e con sollecitudine avrebbero dovuto essere affrontati e risolte gravi questioni economiche, il Presidente Roosevelt ritarda nel dare le sue comunicazioni perchè sta passando le ferie in crociera. Tutto questo sarà di gusto e di stile americano, ma è certo lontano dalle buone consuetudini politiche e diplomatiche.

Oltre la procedura naturalmente sta la sostanza del dissenso tra l'America e l'Europa nei confronti di alcune essenziali questioni economiche. Per la questione monetaria, — che è senza dubbio elemento preambolico ed indispensabile per la soluzione della crisi — i metodi sono due nettamente in opposizione. In America si crede che si debba ritornare ad un sistema monetario non fisso, controllato, diretto dallo stato, e che il dollaro debba scendere ad un valore proporzionato al deprezzamento dei prodotti e delle merci verificatosi in questi ultimi anni. Si dovrebbe quindi adottare un sistema inflazionista a scartamento ridotto e controllato dallo Stato.

L'esperienza iniziata qualche mese addietro vuole essere portata a fondo e la finanza americana non teme i contraccolpi dell'inflazione facendo forse eccessivo affidamento sulla larga disponibilità delle riserve d'oro delle banche di emissione. Su queste intenzioni non c'è da farsi alcuna illusione poichè anche le recenti dichiarazioni di Cordell Hull sono un rifiuto preciso e contrario ai principi sui quali era intervenuto un accordo generale per ristabilire una situazione finanziaria ed economica sana e tranquillante. Roosevelt e la sua delegazione sono stati molto spicci rifiutando di stabilizzare la moneta americana cercando di sottrarre alla competenza della Conferenza di Londra il problema monetario. Ogni speranza in materia rimane dunque una vana illusione.

Vani sono stati gli sforzi dell'Inghilterra per tentare un compromesso tra l'atteggiamento americano e il gruppo delle potenze europee anche per il fatto che la finanza inglese non era e non è ancora decisa alla stabilizzazione della sterlina. Troppo vaste sono le interferenze tra il mercato mondiale di Londra e il commercio americano per porre la sterlina di fronte al dollaro se non in un contrasto assoluto anche semplicemente in una situazione di disagio. Poi da qualche tempo a Londra c'è la tendenza di sottrarre l'economia inglese dalle sorti dell'economia europea quasi desiderando il ritorno al tradizionale isolamento britannico. Già la conferenza Imperiale di Ottawa avrebbe dovuto far comprendere che la Inghilterra non voleva o non poteva più confondere e tanto meno rendersi solidale colla finanza dei paesi continentali.

Questo atteggiamento inglese fa naturalmente pensare alla necessità di una collaborazione strettamente continentale proprio in questa materia economica. Si ritorna indietro nei confronti degli sviluppi economici mondiali, ma è tuttavia indispensabile provvedere ai propri bisogni coi mezzi che resiano a nostra disposizione. Non arriviamo a concepire una «autarchia» economica del continente europeo, come si legge in qualche giornale parigino, ma è lecito di fronte all'insuccesso ormai inevitabile della Conferenza di Londra che ciascuna potenza provveda a saldare coi propri mezzi la propria economia e le proprie finanze.

Non dovrebbe essere il ritorno ad un «circuito economico chiuso» come abbiamo accennato in un precedente articolo ma ad una collaborazione economica tra i paesi fedeli al sistema della moneta stabilizzata sulla base aurea. Anche qui si trovano di fronte due sistemi completamente diversi: le divergenze non sono «del sistema» nel sistema» come è detto con tanta autorità da Mussolini nel commento di ieri al Libro di Roosevelt «Looking fordwards», ma ci si trova dinanzi, se non a due sistemi, a due metodi e a due esperimenti completamente in antitesi.

Una unione economica europea sulla base monetaria potrebbe essere senza dubbio utilissima e si rebbe forse il solo buon risultato maturato dall'insuccesso della Conferenza di Londra.

« Guardare in avanti — Looking fordwards — è una cosa molto simpatica sopratutto quando l'appello è lanciato ai giovani e quando si ritiene che a nuove necessità occorrano mezzi e strumenti idonei. Ma talvolta la saggezza e la prudenza suggeriscono metodi che possono dare ancora buoni frutti. Per il momento il governo americano si è assunto con la sua intransigenza la grave responsabilità dell'insuccesso della Conferenza di Londra.

Bortolo Galletto

Gli Atlantici attendono agli ormeggi di uscire dal cielo boreale

La partenza per Cartwright imminente?

LONDRA, 8

Notizie da Reykjavik assicurano che la Squadra atlantica è pronta a ripartire.

Le notizie sul tempo incerto fino a ieri notte sono stamani migliorti. Le tre navi vedetta ed i sommergibili italiani *Balilla* e *Millelire* scaglionati lungo la rotta fra la Groenlandia e l'Islanda hanno segnalato al Comando della crociera che le condizioni atmosferiche tendono ad un deciso miglioramento. Da questa segnalazione e dal fatto che gli equipaggi si tengono pronti a partire, si deve arguire che l'ordine di partenza può avvenire da un momento all'altro, o domani od oggi stesso.

Balbo ha partecipato ieri sera ad un pranzo in comune con tutti gli ufficiali e piloti mentre gli Islandesi inneggiavano all'Italia di Vittorio Emanuele e di Mussolini, ed alla Crociera.

Stamane Balbo ha visitato ancora il Primo Ministro d'Islanda Asgeirsson, ed ha riunito a rapporto ufficiali e piloti nel piccolo atrio dell'albergo lungamente discutendo circa la prossima tappa.

Ieri poi nel pomeriggio Balbo, il generale Pellegrini e gli altri ufficiali, si sono recati col Primo Ministro a Geysers, presso il fiume Sog, a visitare Reykiavix, il cui selvaggio passaggio è fornito di lava sconvolta dalle eruzioni vulcaniche e dai terremoti.

Nel contempo, alla base degli idrovolanti, piloti e specialisti, procedevano al completo rifornimento dell'olio e della benzina agli apparecchi che da ieri sera sono pronti a riprendere il volo per il Labrador.

Cordiale ospitalità islandese

REYQJAVIK, 8

Al termine del pranzo ogerto ieri l'altro in onore del gen. Balbo e degli altri atlantici, il primo Ministro d'Islanda, On. Asgeirsson, ha preso la parola per esaltare il valore dei piloti italiani e per esprimere l'augurio che il soggiorno delle superbe macchine e dei valorosi aviatori italiani a Reykiavik, possa contribuire a rafforzare i vincoli culturali e commerciali tra l'Italia e l'Islanda.

Il Capo del Governo ha concluso brindando alla salute del Re d'Italia e alla prosperità della nazione Italiana.

S. E. Balbo ha ringraziato il Primo Ministro e ha tra l'altro rilevato che l'attuale Crociera italiana, come quella precedente nel sud America è una missione di pace voluta da Mussolini, artefice dell'Italia nuova. Ha soggiunto che l'aviazione unisce sempre più i diversi popoli ed ha concluso brindando alla salute del Re di Danimarca ed alla prosperità del popolo islandese.

Preparativi di uomini e di macchine al Labrador

CARTWRIGT, 8

L'attesa in questo estremo punto del Labrador si fa sempre più impaziente. I preparativi per accogliere i velivoli italiani al termine del grande balzo atlantico sono ormai compiuti. Il col. Barba, ufficiale dell'Arma aerea e Comandante di questa base, ha compiuto un lungo volo su apparecchio «CA» (Caproni) per controllare dall'alto la sistemazione dei gavitelli collocati nella baia. Nell'imminenza dell'avvenimento questa estrema sentinella avanzata del continente verso i ghiacci artici, s'è animata come d'incanto di una vita febbrile e multiforme. Idrovolanti ed aeroplani sono giunti dagli Stati Uniti portando qui giornalisti, fotografi e cinematografisti con imponenti macchinari per i *films* sonori. Questa viva partecipazione dell'America alle fasi dell'audace crociera ha diverse cause. Vi è nel vasto ed ardente interessamento un riflesso dell'ammirazione che tutta l'America nutre per Mussolini; vi è la simpatia che, più o meno latente, ogni animo americano nutre per l'Italia; vi è il fascino eroico dell'impresa e infine la considerazione pratica dell'apporto che il volo darà agli studi ed agli esperimenti di collegamento aereo fra i due continenti. Nè si dimentichi che l'arrivo della squadra aerea costituirà il più grande evento e la più interessante attrattiva delle manifestazioni all'Esposizione di Chicago.

Intanto l'*Alice* attende nelle calme acque della baia di Sandwich. Essa avrà come è noto la funzione di radiofaro e cioè appena gli apparecchi di Balbo partiranno dall'Islanda, comincerà ad emettere segnali, con onde e fasci in direzione della rotta. Ogni apparecchio ha a bordo un radiogoniometro, ordigno che raccoglie le suddette onde, segnalando la massima intensità quando l'idrovolante segue effettivamente la via giusta, diminuendo l'intensità delle segnalazioni stesse se il pilota se ne allontana.

La baia è ottima dal punto di vista aviatorio. Si crede che l'avvistamento della Squadra verrà dato dalla piccola radio di Gready Harbour, situata all'imbocco della baia stessa. La formazione delle squadrigne verrà probabilmente a sfilare all'altezza di Favorites Tickle, per ammarare nella direzione di Caribon-castle. L'attesa di questa piccola comunità sperduta si può dire, ai confini del mondo è come abbiamo segnalato intensa e fervida. Con ansia indicibile si attendono le notizie dalla Groenlandia dove appunto ci accentrano tutte le comunicazioni dei vari Osservatori.

LA MEDAGLIA DELLA CROCIERA ALL' ESPOSIZIONE DI CHICAGO

(SCULTORE SILVIO SILVA)



Ad Italo Balbo e ai suoi eroici compagni dell'aerea ventura appena giunti a Chicago sarà consegnata una medaglia che costituirà ad un tempo la celebrazione della loro impresa e la prova tangibile della partecipazione dell'Italia alla mostra di Chicago. L'ottima idea del R. Commissario d'Italia, S. E. il Principe Spada Potenziani, è stata tradotta con plastica eloquenza — con arte squisita da Silvio Silva, il quale con tecnica audace e indovinato buon gusto ha riprodotto lo stormo aereo sorvolante il padiglione italiano, dominato dal Fascio Littorio che reca sull'ascia la scritta: Dux — Rex — XI — *mentre sul bordo spicca l'incisione:* Italia A. XI. *Sull'esergo si disegna la singolarissima sagoma di Chicago con i grattacieli staglianti sul lago e sull'antico forte lontano. In primo piano nel centro due figure virili affrontate, una eretta sull'incudine, l'altra sul libro, alzano la fiaccola della scienza, per dire che il lavoro e il genio associati sono i primi e massimi fattori del progresso, cui fa chiara allusione la scritta soprastante:* A Century of Progress — *con la sottospiegata indicazione:* Esposizione Mondiale Chicago MCM: XIII.

Questa simbolica composizione sintetizza tutto il valore ideale dell'ardimentosa crociera.

La Crociera atlantica nel commento mondiale

Il coro mondiale dei commenti alla Crociera del Decennale continua nutrito, ed anzi con accentuazioni sul tono entusiastico che provano non solo il vivo interessamento delle varie Nazioni, ma un già esplicito riconoscimento dei valori etici e tecnici contenuti nella grande impresa.

A Londra il *News Chronicle* pubblica in prima pagina l'articolo di Balbo sul volo da Londonderry a Reykiavik e, in un articolo editoriale, così lo commenta:

« La semplicità con cui il generale Balbo descrive le circostanze nelle quali si è svolta la terza tappa del suo volo, cela gran parte della reale grandezza dell'impresa; ma essa non potrà non essere apprezzata al suo giusto valore da chi sa che cosa significhi volare attraverso la nebbia.

« In un volo in formazione nella nebbia, il pericolo di una collisione è sempre imminente e tale possibilità era certo presente ai piloti di Balbo.

« Conservare in modo così perfetto la formazione volando sul mare e nella bruma è un fatto davvero meraviglioso. Anni addietro, una delle gesta che conquistò l'ammirazione di Lord Fischer per l'ammiraglio Jellicoe, fu quella di saper condurre la sua flotta in perfetta linea di formazione attraverso la nebbia a Portsmouth, girando la Scozia. L'impresa di Balbo rende questo che fu a suo tempo meraviglioso, un fatto molto modesto ».

In America i giornali continuano a dedicare ampio spazio alla crociera atlantica dei piloti italiani e portano particolari diffusi sull'ultima tappa.

Il *Daily Mirror* pubblica un notevole commento nel quale fra l'altro è detto:

« Balbo personifica lo spirito che sempre più anima la nuova Italia di Mussolini, di questo paese che accresce la sua potenza nel mondo tormentato e cerca un terreno comune per la pace, la prosperità, il progresso. L'America e l'Italia possono ben stringersi la mano ».

A Parigi il volo è seguito anche nelle pause di sosta con un interesse che supera ogni immaginazione e persuade i tecnici d'aeronautica a portare ad esempio l'aviazione nostra.

La *Victoire* pubblica un lungo articolo nel quale è più che altro messo in rilievo l'eccezionalità dell'impresa che non avrebbe potuto essere tentata da nessun altro paese. Dopo aver ricordato l'importanza della rotta scelta da Balbo agli effetti delle comunicazioni transatlantiche, l'articolo conclude:

« Il raid della Squadra di Balbo permetterà importanti risultati per ciò che concerne lo studio di tali condizioni atmosferiche. Dal successo di questa impresa, che denota una preparazione sapiente e una ammirevole perseveranza nella esecuzione, l'Italia trarrà una sua giusta gloria. Il viaggio del gen. Balbo comporterà certamente ogni specie di insegnamenti pratici utili alla navigazione di tutti i Paesi ed è ciò che importa sopratutto nello stato attuale della navigazione aerea. Le prodezze individuali devono sempre più cedere il posto alle imprese collettive di utilità generale ».

A Berlino, Solari, il corrispondente della torinese «Gazzetta del Popolo» ha intervistato l'asso aviatore tedesco Wolfung von Gronau ottenendone interessanti commenti intorno al valore assoluto della crociera atlantica.

« Le tre tappe finora — ha detto von Gronau — compiute sono state mirabili per la regolarità del volo e la precisione della organizzazione. Oggi solo l'aviazione italiana, in tutto il mondo, è in grado di affrontare una impresa come questa e di condurla a termine felicemente.

« Per me la parte più rischiosa della crociera è già compiuta. Considero infatti che nessun pericolo è paragonabile a quello affrontato e superato da Bibo trasvolando con venticinque apparecchi l'Alpe. Parlo per esperienza personale. So per esempio che nei miei numerosi voli, e durante le mie tre crociere transoceaniche, nessuna difficoltà e nessuna avversità atmosferica riuscirono mai a fermarmi, ma dinanzi alle Alpi dovetti attendere tre giorni prima di decidermi al sorvolo. Il pericolo del resto per un singolo apparecchio, non è nulla in confronto a quello che affronta una squadra. Il singolo apparecchio è autonomo, non teme collisioni con altre macchine e il pilota può badare unicamente a sè stesso e alla rotta. In caso di guasti al motore il singolo idroplano può trovare uno specchio d'acqua, un torrente, un laghetto e tentare l'ammaraggio. Questa possibilità per una squadra di due dozzine di apparecchi è praticamente inesistente ».

E Von Gronau ha soggiunto:

« L'impresa è un ardimento ragionato, cosciente, i cui meriti sono tanto più grandi in quanto tutto ciò che Balbo ha fatto non ha precedenti, o meglio gli unici precedenti sono dovuti a Balbo stesso per le altre sue crociere mediterranee ed atlantiche. La sua è quindi una impresa che gioverà non solamente all'aviazione italiana, ma all'aviazione in genere. Balbo in materia di crociere fa testo e, come dissi ad Amsterdam, le altre Nazioni non potranno che richiamarsi al suo esempio ed alla sua scuola ».

Altri importanti lavori in progetto nelle varie provincie

ROMA 8 pom.

Le notize che continuano a pervenire dalle varie provincie arricchiscono di nuovi interesanti dati la rasegna, già imponente, delle nuove opere publiche preordinate dagli Enti locali.

In Provincia di Pavia sono stati iniziati a Voghera in questi giorni lavori pubblici per un importo di 4 milioni di lire. Si tratta, anzitutto, della sistemazione stradale del comune e della costruzione di nuovi edifici per il Ginnasio e il Liceo e per il Convitto Nazionale.

In Provincia di Aosta si è costituito un Comitato esecutivo per l'attuazione di una grandiosa iniziativa diretta a favorire pricipalmente la nuova provincia con un collegamento ferroviario da quella valle con la Lombardia, allo scopo di potere iniziare il movimento turistico e lo sviluppo economico delle due regioni.

La nuova linea, che sarà lunga 29 chilometri, ne sostituirà una di 64 e non potrà fare in alcun modo concorrenza alle Ferrovie dello Stato.

Le autorità di Aosta e del Canavese hanno approvato il piano esecutivo che è stato, poi, presentato alla sessione industriale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e che sarà presto sottoposto alle autorità di Milano e di Novara per presentare, poi, la pratica necessaria presso il Governo.

A Forlì, in seguito all'interessamento del Fascio di Rimini, si sono iniziati i lavori per la costruzione di 10 case razionali. Ciascuna casa avrà un grande salone di trattenimento con bar, radio e un teatro con 500 posti a sedere, un ambulatorio medico gratuito, un nido per i bambini, un refettorio, campi attrezzati per la pratica degli sports. I nuovi edifici diverranno centro di attrazione per tutti gli abitanti della zona. La spesa di costruzione è stata calcolata in 1 milione e 200 mila lire.

In provincia di Carrara si sta progettando la esecuzione di opere pubbliche per un ammontare complessivo di 10 milioni.

A Foggia sono stati autorizzati i lavori di completamento per la sistemazione stradale per un complesso di oltre 218 mila lire. In provincia di Lecce il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato il comune di Santa Cesaria Ferme a contrarre un mutuo per completare l'edificio scolastico.

A Taranto si sta provvedendo alla costruzione della strada Sant-Elena-San Vito.

A Cagliari si sta provvedendo per l'impianto di filtrazione degli acquedotti che forniscono l'acqua potabile a Cagliari, ed alle frazioni. Tali impianti sono ritenuti indispensabili per ragioni tecniche urgenti. La spesa relativa è di 3 milioni e 200 mila lire. Il primo lotto dei lavori più urgenti importa una spesa di 2 milioni.

L'odierna riunione delle Nazioni a valuta aurea

PARIGI, 8 pom.

Ha luogo oggi alla Capitale francese l'annunciata conferenza dei governatori delle Banche centrali dei Paesi del Gruppo oro.

La riunione ha lo scopo di procedere ad un amichevole scambio di idee in vista di una collaborazione mondiale.

Alla riunione prenderanno parte i governatori della Banca d' Italia, della Banca di Francia, delle Banche centrali del Belgio, dell'Olanda, e il presidente della Banca nazionale Svizzera, signor Bachmann. Sarà presente anche il governatore della Banca di Polonia.

Il governatore della Banca d'Italia Azzolini è qui giunto ieri, ed ha già avuto un cordiale incontro col governatore della Banca di Francia Clément Moret.

Due convenzioni franco-italiane approvate al Senato francese

PARIGI, 8 pom.

Il Senato ha approvato il progetto di legge adottato dalla Camera relativo all'approvazione della convenzione tra la Francia e l'Italia sulla esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale. Ha approvato inoltre il progetto di legge che ratifica la convenzione fatta tra la Francia e l'Italia per evitare doppie impostazioni e regolare alcune questione fiscali.

I paesi dell'Europa Centrale

Prima di partire per una lunga crociera che lo porterà forse in Brasile il Ministro degli Affari Esteri britannico, John Simon, rese omaggio al Patto a quattro, «che è un grande passo verso una pace duratura, dovuta sopratutto alla pratica iniziativa del signor Mussolini». Ed aggiunse: «Il Patto a quattro è stato solamente siglato sinora ma tutti speriamo che la firma verrà ben presto».

*Superfluo aggiungere che siamo animati dagli stessi sentimenti, anche là dove John Simon afferma che tutte le simpatie dell'Inghilterra vanno verso l'Austria per gli sforzi che compie per conservare la sua posizione». Commentando su queste colonne lo studio di Giuseppe Nedlich comparso nell'*Esprit International, *noi abbiamo richiamate le ragioni storiche che spiegano il dissenso tra i tedeschi del Sud e i tedeschi del Nord. Il Governo attuale del Reich ha offerte nuove ragioni al Governo di Dollfuss per conservare all'Austria la nuova posizione; ma escluso l'Anschluss al Reich per motivi di equilibrio europeo bisognerà organizzare un nuovo assetto che assicuri agli Stati Danubiani oltre che la propria indipendenza politica, la difesa dei propri interessi economici. La questione è già stata dibattuta sotto i suoi molteplici aspetti, ma purtroppo senza risultato pratico fin qui. Tutte le volte in cui è venuta sul tappeto la questione della Federazione Danubiana, si dovette constatare il disaccordo completo. Il politico finiva per avere il sopravvento sull'economico. Budapest e Vienna erano inevitabilmente dalla parte della Germania e dell'Italia. Era il momento in cui anche i cristiano-sociali si sarebbero considerati rei di lesa germanesimo se non avessero pencolato verso Berlino. I social-democratici, finchè i comunisti del Reich erano alla testa della costituzione di Weimar, si consideravano come vincolati al Reich. I Cancellieri cattolici da Marx a Brüning avevano la fiducia dei cristiano-sociali di Vienna: ma quando Brüning fu licenziato in malo modo da Hindenburg dietro intervento degli alti dignitari della Chiesa evangelica; e sopratutto quando il particolarismo dei paesi della Germania del Sud fu soffocato coll'avvento al potere dell'attuale Governo del Reich intervenne un cambiamento di rotta a Vienna. Vienna non volle diventare una città di provincia, una specie di colonia dell'hitlerismo. Il resto è noto. Il conflitto tra il Sud e il Nord continua. A Vienna non si vuole intendere parlare d'Anschluss, che all'ora attuale vorrebbe significare assolutismo e assenza di ogni libertà.*

D'altra parte se si impedisce l'Anschluss, bisognerà organizzare una specie di Confederazione economica danubiana; ma anche qui fa capolino la politica che tutto guasta. Naturalmente i paesi della Piccola Intesa *farebbero volontieri la parte del leone. Essi sono oggi come ieri antirevisionisti; alla stessa guisa gli ungheresi sono sempre per la revisione dei trattati e vogliono mantenersi sul piede di equaglianza con Praga. Recentemente si era parlato di associare Bunadest a Vienna sotto la direzione di un Asburgo. Questo programma dieci anni addietro era il programma del* Quai d'Orsay. *Paleologue nel breve periodo in cui passò al* Quai d'Orsay *aveva accarezzato con vari altri uomini politici francesi l'idea di separare la Germania del Sud dalla Germania del Nord. Vienna, Budapest, Monaco, dovevano entrare nel giuoco. Fu allora che i paesi della* Piccola Intesa *insorsero contro questa politica. L'Absburgo richiamava uno stato di cose che non potevano assolutamente accettare.*

Il Quai d'Orsay dovette cambiare rotta e da quel giorno la Francia fu legata a filo doppio alla Piccola Intesa. Se domani il Patto a quattro dovrà funzionare, in seguito alla ratifica dei Parlamenti; se le relazioni tra le due grandi nazioni latine Francia ed Italia dovranno sensibilmente migliorare, bisognerà che scompaia dalla Piccola Intesa *la punta contro l'Italia. Per la sua situazione geografica, per la sua recente storia — non si dimentichi il programma di Giuseppe Mazzini che un secolo fa assegnava all'Italia programma che si verificò a favore della Francia, dopo la grande guerra e lo smembramento della monarchia danubiana — la posizione dell'Italia nell'Europa Centrale non può essere che molto rilevante.*

In un'atmosfera di reciproca amicizia tra Parigi e Roma la Confederazione danubiana nell'ordine economico sarebbe di molto facilitata. Rimarrebbe sempre la politica della Germania che tende all'Anschluss: se pervenisse a realizzare l'Anschluss contro tutti, l'Ungheria non potrebbe sottrarsi alla lunga manus del Governo di Berlino. Certo questa prospettiva non può sorridere ai Magiari che vagheggiano la risurrezione dell'Ungheria storica. Per essi quindi il revisionismo è fondamentale, alla stessa guisa per cui è fondamentale l'antirevisionismo della Piccola Intesa. *Se il Patto a quattro funzionando bene dovesse introdurre lentamente una migliore atmosfera, sarebbe tanto di guadagnato per la pace generale. E' ciò che si tenta in questo momento.*

Se si dovesse dire che s'è fatto molto cammino in questa direzione, si esagererebbe forse. Comunque, partendo dal presupposto che nella questione austriaca conviene considerare l'aspetto di equilibrio europeo, si dovrà cercare di dar vita a tutta una organizzazione che assicuri la pace e la prosperità nell'Europa Centrale. Se non si trova modo di pervenire a questa organizzazione resterà sempre aperta la questione dell'Anschluss, che si voleva scartare.

Durante l'ultimo periodo in cui la Conferenza di Londra funzionò sulle sponde del Tamigi tutte queste questioni vennero sul tappeto nei paesi dell'Europa Centrale. Intervennero nel dibattito il Temps per la Francia e il Giornale d'Italia per casa nostra. Tutto porta a credere, che, differita la Conferenza monetaria, la questione economica nei Paesi Danubiani tornerà ad essere dibattuta. E' da augurarsi che la discussione venga limitata al campo economico; poichè se essa dilaga nel campo politico e le parti si chiudono nell'intransigenza, non si perverrà ad un risultato positivo.

GIORGIO VARENNE

I rapporti tra politica ed economia in Germania

I socialisti e i membri del Partito Stato decaduti dal mandato parlamentare.

BERLINO, 8

Ricevendo i governatori del Reich, il Cancelliere ha esposto a grandi linee i principi che devono regolare i rapporti fra la politica dello Stato nazional-socialista e l'economia.

Rilevato come i partiti politici siano definitivamente eliminati, il Cancelliere ha dichiarato che la rivoluzione non deve essere trasformata in uno stato di cose permanenti. La corrente rivoluzionaria deve essere ormai deviata verso il letto tranquillo dell'evoluzione. Ecco perchè, ha soggiunto Hitler, non conviene sostituire un buon economista pratico soltanto per la ragione che non è nazional-socialista, mentre nel campo economico la capacità unicamente deve essere presa in considerazione.

L'azione nazional-socialista deve essere ripartita in diversi anni. Non si darebbe il pane a un solo lavoratore con adattamenti teorici e non bisogna respingere l'esperienza pratica perchè essa è opportuna a una idea determinata. I programmi, le idee non sono la cosa principale, lo è invece il mezzo di dare il pane quotidiano a milioni di uomini. Le nostre idee e il nostro programma ci obbligano non a sovvertire ogni cosa ma a realizzare prudentemente e intelligentemente il contenuto di queste idee e di questo programma.

Un ordinanza del Ministro per gli interni del Reich dichiara nulla e come non avvenuta l'attribuzione dei seggi del Reich, delle diete dei consigli municipali, e dei consigli distrettuali a socialisti od a membri del Partito di stato; ma mentre i seggi tenuti sinora al Reichstag e alle diete da deputati di tali partiti non saranno rimpiazzati da nuovi titolari, le autorità statali potranno invece provvedere alle relative sostituzioni presso i Consigli municipali e distrettuali per assicurare la continuità dell'amministrazione autonoma dei comuni.

L'ordinanza dichiara egualmente nulla o come non avvenuto l'attribuzione di incarichi onorifici ai membri degli stessi partiti. Per effetto dell'ordinanza restano soppressi nel Reichstag i 120 seggi tenuti dal partito socialista ed i 5 del partito di stato.

A Monaco di Baviera la lega monarchica bavarese Heimat und Koenigsbund dopo accordi presi con il comando supremo delle squadre di assalto si è sciolta. Il barone Guttemberg presidente della lega nel relativo manifesto dice fra l'altro: I nostri amici sono per la Patria e noi riconosciamo che nella nuova Germania non è più compito di una lega stabilire le funzioni o la forma costituzionale del Reich. I vessilli e le bandiere della lega sono passati ai musei.

Misure austriache per le azioni terroristiche

VIENNA, 8 pom.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato un provvedimento per la tutela dai danneggiamenti per azioni terroristiche. Il colpevole di tali azioni verrà punito, salvo le maggiori sanzioni dell'autorità giudiziaria, dalle autorità politiche, a pene varie da 3 mesi a 6 mesi di arresto.

A Klagenfurt la direzione della polizia per la Carinzia ha disposto lo scioglimento del gruppo Kammarhofer della Lega tedesca-austriaca per la difesa della Patria, per avere a suo tempo sostenuto la organizzazione nazional-socialista.

La persecuzione anticattolica in Croazia

VIENNA, 8 pom.

L'organo croato che si pubblica a Nuova York, il *Hrvatski List* riporta una mozione votata dagli emigranti croati nell'America del Sud, i quali protestano contro le persecuzioni cui sono fatti segno enti e persone della Chiesa Cattolica in Jugoslavia. La mozione enumera numerosi episodi: lo scioglimento delle associazioni culturali cattoliche, le offese alla morale cattolica contenute nei libri di scuola autorizzati dal Governo, l'arresto e la condanna di sacerdoti, il licenziamento di funzionari statali a causa delle loro convinzioni religiose, ecc. Deplora inoltre il linguaggio del partriarca ortodosso Varnava e dei giornali della Chiesa serba, linguaggio offensivo per i cattolici, e annuncia l'istituzione di un Comitato con l'incarico di seguire gli avvenimenti in Jugoslavia per quanto concerne la Chiesa cattolica e di informarne l'opinione pubblica.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Sincero Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. Em. il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Commissione per la preservazione della Fede;

S. E. Mons. Chidané Mariam Cassà, Ordinario per l'Etiopia;

S. E. Mons. Drago, Vescovo di Civitavecchia e Tarquinia;

S. E. Mons. Macrionitis, Vescovo di Siria;

S. E. Mons. Colli, Uditore della Nunziatura Apostolica in Germania.

Ha poi ricevuto un centinaio di pellegrini della Lituania, divisi in due gruppi di cui uno di 33 persone reduci dalla Palestina con a capo il rev. Micieska, direttore dell'Azione cattolica Lituana e l'altro con a capo mons. Marjanskas (era pure presente l'Incaricato d'affari della Lituania sig. Granzinnin); 24 pellegrini della Cecoslovacchia della parrocchia di Trabon con a capo il direttore Padre Egidio Bourz, che hanno presentato al Papa un album con la riproduzione di 25 bolle apostoliche; la parrocchia di Trabon possiede un archivio che custodisce 200 bolle apostoliche.

Il Santo Padre ha ricevuto anche un pellegrinaggio egiziano del Cairo e di Alessandria, organizzato dai Frati Minori, composto circa di 100 pellegrini, i quali dal 19 al 27 giugno hanno visitato la Palestina. Il 3 luglio sono giunti in Roma ove rimarranno fino al giorno 10. Un gruppo di pellegrini proseguirà poi per Lourdes ove giungerà il 14 per ripartire il 20. Il pellegrinaggio è diretto dai Padri Giuseppe De Rosa e Vito di Naio Frati Minori, ed è accompagnato dal Padre Fioravanti. Il Papa ah poi ricevuto 30 pellegrini di Lipari con a capo il Vescovo mons. Re e il direttore can. Caravella.

I pellegrini a piedi

Anche nel presente Anno Santo non mancano pellegrini che per spirito di penitenza si recano a Roma a piedi. Sono gli antichi romei che affrontano la più dura fatica del viaggio per lucrare le indulgenze giubilari. Fino ad oggi sono stati circa 200 i più non giovani e parecchi di oltre 60 anni. Naturalmente il maggior numero è dato dall'Italia e dalle più lontane regioni come da Gorizia, Mestre, Aquileja, Brescia, Pordenone, Verona, Milano e uno anche dalla Sicilia.

Dall'estero sono venuti dalla Germania, dal Portogallo, dalla Spagna, dal Belgio, dall'Olanda, dall'Ungheria. Dall'Italia vi è stato anche qualche pellegrinaggio collettivo come un gruppo di Montecassino, un centinaio di persone, in maggioranza donne oltre il gruppo da Civitavecchia di cui già demmo ampia relazione. Testè un vecchio di 79 anni da Valdagno (Vicenza) ha compiuto il viaggio in 21 giorni e tale Ambrogio Passoni di anni 62 da Milano, ha compiuto il viaggio in 15 giorni.

Il Comitato centrale per l'Anno Santo provvede al ricovero per tre giorni a quei romei che giungono sprovvisti di tutti i mezzi, eccezione fatta dei documenti e dei certificati dei loro parroci e delle autorità dei vari luoghi attraversati.

Il trasferimento a Berlino del Ministro d'Irlanda

S. E. Bewley, Ministro d'Irlanda presso la Santa Sede, è stato nominato Ministro a Berlino. L'Irlanda per il momento sarà rappresentata da un Incaricato d'affari, che è il sig. Leo Macanlay, già segretario della Legazione irlandese a Berlino.

La festa padronale della Guardia Palatina

Domenica prossima la Guardia Palatina d'onore celebrerà la festa patronale nei Giardini Vaticani. Alle 9 alla Grotta di Lourdes, vi sarà la Messa, dopo la quale avrà luogo l'atto di consacrazione del Corpo al Sacro Cuore. Quindi avrà luogo il giuramento delle reclute. Comandanti e autorità passeranno in rivista la Guardia. Verrà letto l'ordine del giorno con distribuzione delle onorificenze e dei premi per l'assiduità e verrà conferita la coppa d'onore alla compagnia, che ha prestato maggiori servizi durante l'anno. Quindi la Guardia sfilerà in parata alle 11. La banda del Corpo eseguirà uno scelto programma musicale, tra cui l'inno religioso per l'Anno Santo 1933 del M. Burlamacchi.

Il card. Pacelli consegnerà le insegne dell'Ordine di Cristo al Gran Maestro dell'Ordine di Malta

S. E. il Card. Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, consegnerà solennemente le insegne dell'Ordine Supremo di Cristo a S. A. R. il Principe Lodovico Chigi Della Rovere, Gran Maestro di Sovrano Militare Ordine di Malta.

La cerimonia avrà luogo nella Chiesa dell'Ordine a Villa Malta sull'Aventino, domenica 29 corr. alle ore 18.

Prossimi pellegrinaggi inglesi

Fra i pellegrinaggi che giungeranno a Roma nel corrente anno sono previsti quattro provenienti dalla Inghilterra e tutti da Liverpool.

Un gruppo di 60 pellegrini sosterrà a Roma dal 20 al 24 luglio e visiterà Assisi e Torino, un altro di 20 pellegrini dal 30 luglio al 1 agosto, un terzo di 50 pellegrini dal 3 al 7 ed un ultimo gruppo di 30 pellegrini dal 1 al 15 agosto. Dal 17 al 27 luglio sarà pure a Roma un pellegrinaggio milanese.

L'arrivo ad Alessandria di mons. Bartoloni

ALESSANDRIA, d'EGITTO, 8

S. E. mons. Riccardo Bartoloni, Delegato Apostolico, è giunto felicemente con piroscafo «Esperia» festosamente accolto da una larga rappresentanza di cattolici della comunità latina e orientale.

Le esercitazioni navali di Gaeta

Le manovre delle unità subacquee

GAETA, 8

Ieri alle ore 16.30 il Duce si è imbarcato sul Pola *che, lasciato l'ormeggio, ha diretto subito al largo.*

A circa 15 miglia da Gaeta il Pola *ha avvistato 24 sommergibili della prima, seconda e terza flottiglia, navigante su due colonne, distanti 800 metri.*

Il Pola *è passato tra le due colonne con rotta opposta a quella dei sommergibili. Dall'estrema prora dell'incrociatore S. E. Mussolini ha passato in rivista i sommergibili, che gli hanno reso gli onori regolamentari.*

A defilamento ultimato, due squadriglie di sommergibili hanno eseguito riuscite manovre di immersione e di emersione rapide.

Al termine delle esercitazioni il Duce ha espresso ai comandanti delle unità subacquee il suo alto compiacimento.

Domani alle ore 14 la prima e la seconda squadra transiteranno sul mare di Roma. (Stefani)

Per l'incremento dell'agricoltura

Richiamo dell'on. Razza all'articolo del Capo del Governo

ROMA, 8

Il Presidente della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura on. Razza, ha diretto una circolare ai segretari delle Unioni provinciali richiamando la loro attenzione sull'articolo del Capo del Governo «Ritorno alla terra». Lo scritto del Capo del Governo — dice la circolare — tocca argomenti di alto interesse anche per la vita dei nostri organizzati e traccia nello stesso tempo direttive di azione per i dirigenti sindacali. Invita pertanto le stesse a diffondere l'articolo e ad illustrarne il contenuto ai fiduciari, perchè questi a loro volta nei periodici contatti che hanno con gli organizzati lo divulgano, traendone motivo di propaganda e di azione.

Il naufragio del piroscafo "Nicolas Paquet,,

CASABLANCA, 8

Il piroscafo «Nicolas Paquet» si è incagliato presso Capo Sportel. L'acqua ha invaso tutte le stive ed ha raggiunto i ponti. L'equipaggio e 25 passeggeri che si trovavano a bordo hanno potuto salvarsi a mezzo di scialuppe e sono arrivati incolumi questa sera a Tangeri.

Il piroscafo «Nicolas Paquet» era partito da Marsiglia il 24 corrente alle 11 del mattino e doveva arrivare a Tangeri oggi alle ore 7. Il piroscafo stazzava diecimila tonnellate.

Tre catastrofi aviatorie in Polonia

VARSAVIA, 8 pom.

Durante la giornata si sono verificate tre tragiche catastrofi di aeroplani militari. Un apparecchio è caduto durante un'esercitazione notturna infrangendosi al suolo mentre due dei quattro piloti che lo occupavano sono rimasti uccisi. Un secondo apparecchio è precipitato al suolo nella via principale del villaggio di Otwock causando la morte del pilota che lo guidava. Un terzo apparecchio ha preso fuoco e i piloti sono morti carbonizzati.

Due disgrazie mortali nelle montagne di Innsbruck

INNSBRUCK, 8 pom.

Lo studente di commercio Francesco Jud, di 20 anni, di Innsbruk, era scomparso dopo una gita intrapresa sulla cima del Norke. Oggi è stato ritrovato il suo cadavere. E' stato accertato che mentre il Jud raccoglieva fiori, è precipitato in un burrone di 25 metri, rimanendo ucciso.

Un capo dell'officina del gas di Vienna Alfredo Vogel, ha trovato la morte nel Bettelwurf, precipitando da una cima in un burrone profondo circa 400 metri. Il suo cadavere non ha potuto essere recuperato. (*Stefani*).

Crescente ammirazione a Chicago per il padiglione italiano

CHICAGO, 8 pom.

L'esposizione mondiale di Chicago ottiene un successo sempre crescente. I visitatori già sorpassano i quattro milioni. La mostra scientifica italiana riscuote grande ammirazione ed il padiglione italiano è frequentato da circa cinquanta mila persone.

Atti vandalici a Barcellona

BARCELLONA, 8 pom.

Una banda di sette individui ha commesso un grave atto di vandalismo. D'improvviso ha incendiato e distrutto nel rione di Sano tre vetture di servizio pubblico.

Il fragoroso scoppio di uno dei motori ha seminato l'allarme nel quartiere. Un quarto autobus è stato salvato dal personale che ha potuto mettere in marcia la macchina e fuggire.

Gli sposi novelli a Roma e nella Città del Vaticano

Agli sposi novelli e a quanti altri si recano a Roma e nella Città del Vaticano, consigliamo — come ottima preparazione a bene vedere e a bene intendere, per più profondamente gustare le gioie di una visione che non si dimentica — il bellissimo libro riccamente illustrato di Leone Gessi «**Nella Casa del Padre**» che costituisce anche il più caro ricordo della Città Eterna, (duecentoventicinque pagine in grande ottavo e centoquaranta illustrazioni).

Chi poi vuole una guida pratica contenente le più utili indicazioni per la Città del Vaticano, per le Basiliche Maggiori, per l'acquisto del Giubileo, si provveda de «La Città del Vaticano» dello stesso autore, formato tascabile, centoventi pagine con pianta e cinquanta illustrazioni in rotocalco. Entrambi i libri sono in vendita presso le principali librerie, gli uffici postali della Città del Vaticano e presso l'autore: Via A. Scialoia n. 18 Roma.

(«Nella Casa del Padre» L. 12: «Guida della Città del Vaticano» L. 6, franco di porto).

Le nuove norme per la liquidazione delle pensioni

ROMA, 8 pom.

Uno dei provvedimenti di notevole importanza approvati in una recente sessione del Consiglio dei Ministri è quello concernente le norme per la liquidazione delle pensioni presso l'amministrazione dello Stato ed il relativo controllo alla Corte dei Conti.

Con il R. D. 27 giugno 1933 si viene notevolmente a semplificare la liquidazione delle pensioni per tutto il personale dipendente dallo Stato, sia civile che militare che salariato. Con questo provvedimento il Governo fascista ha voluto porre fine ad un'incresciosa situazione in cui venivano a trovarsi valorosi e stimati funzionari dello Stato, che dopo una lunga carriera, raggiunti dai limiti di età, vedevano trascorrere lunghi mesi e dovevano sottoporsi ad infinite pratiche burocratiche prima di avere liquidati i loro diritti. Egualmente di casi per le vedove e gli orfani degli impiegati per i quali non migliore era il trattamento. Oggi, all'atto della cessazione dal servizio, l'amministrazione da cui un impiegato dipende deve provvedere d'ufficio alla liquidazione delle indennità dell'assegno o della pensione spettante agli impiegati o alla loro famiglia. Per la pensione di riversibilità in favore delle famiglie dei pensionati e per le pensioni e gli assegni privilegiati diretti od indiretti si provvede su domanda degli interessati.

Per i pensionati non aventi qualità di impiegati dello Stato i provvedimenti di riscatto e di liquidazione sono adottati dall'amministrazione cui è demandata la tutela e la vigilanza sull'ente dal quale essi dipendono. I documenti di stato civile, personali e di famiglia richiesti per la liquidazione del trattamento di quiescenza sia diretto che indiretto, nonchè quelli relativi a precedenti servizi prestati, devono essere raccolti dal capo del personale di ciascuna amministrazione durante il periodo di servizio dei propri dipendenti. All'atto dell'ammissione in posto di ruolo, l'impiegato (intendendosi con l'espressione generica di impiegato sia gli impiegati civili che i militari e salariati) deve dichiarare per iscritto se e quali servizi abbia in precedenza prestati allo Stato e ad altri enti. La dichiarazione, anche se negativa, viene allegata al fascicolo personale dell'interessato. Entro sei mesi dall'assunzione in servizio dell'impiegato è effettuata la raccolta dei documenti relativi a quei precedenti servizi civili e militari, che a norma di legge dovevano ricongiungersi con il servizio statale, nonchè dei documenti di stato civile personale e di famiglia, occorrenti per la liquidazione della pensione, sia diretta che di riversibilità. I documenti di stato civile per le successive variazioni sono acquisiti al fascicolo personale a mano a mano che le variazioni stesse si verificano. Se al momento della cessazione dal servizio o della morte dell'impiegato non risulti sufficiente la documentazione di tutti i servizi resi o di eventuali aumenti di favore si liquida in via provvisoria la pensione spettante diretta od indiretta in base ai loro servizi accertati, con riserva di adottare il provvedimento definitivo non appena completata la documentazione. Nello stesso modo si provvede quando il decreto di liquidazione definitiva non possa aver corso immediato.

All'atto della cessazione del servizio di ogni salariato l'amministrazione competente, prima di procedere alla liquidazione della pensione, chiede all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale gli elementi necessari a determinare i diritti del pensionando verso l'istituto medesimo per l'assicurazione obbligatoria e per quella facoltativa. Nei casi di morte in servizio l'ufficio centrale o la direzione generale competente predispone il decreto di liquidazione di quanto spetta alla vedova e gli orfani degli impiegati morti in pensione devono presentare domanda all'amministrazione che provvede alla liquidazione del trattamento diretto. Le domande per la riversibilità della pensione già liquidata dalla Corte dei Conti devono essere dirette al Ministero delle Finanze.

I due decreti relativi alla liquidazione della pensione e al funzionamento dell'apposito servizio pubblicati come annunziammo in un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* entreranno in vigore dal 16 luglio prossimo.

Esenzione dall'Imposta Consumo per materiali da costruzione agli Enti di Culto

ROMA, 8 pom.

(dott. G. D.) — E' noto che il Testo Unico per la Finanza Locale (R. D. 14 settembre 1931, n. 1175) autorizzava i Comuni a riscuotere imposte di consumo, anche sui materiali per costruzioni edilizie (art. 20) e non sembrava ammettere esenzione per gli enti di culto, chiese, canoniche, seminari, ecc.

Molti Comuni troppo ligi alla lettera della legge applicarono l'imposta anche ai detti enti. Contro tale applicazione si mossero, in via giuridica e amministrativa gravi e ripetute contestazioni, ed ora, finalmente con circolare 9 giugno u. s. nr. 5522, il Ministero delle Finanze (pubblicata sull'ultimo numero della «Rassegna Tributaria» a pag. 100) dichiara l'esenzione dovuta nei seguenti termini:

« A questo Ministero è stata sottoposta la questione della applicabilità dell'imposta consumo sui materiali da costruzione per le Chiese, i Seminari e le case di abitazione dei parroci.

«Anche in relazione all'art. 54 del Regolamento generale daziario che stabilisce essere tale imposta dovuta al proprietario dell'edificio o dai suoi successori ed aventi causa, si ritiene che detta imposta *non* sia da applicarsi ai suindicati edifizi per le gravi difficoltà che presenta l'accertamento della proprietà dei medesimi ai fini del pagamento dell'imposta.

«In conseguenza questo Ministero considera che la imposta di consumo di cui agli articoli 39 e 98 del Testo Unico per la finanza non debba applicarsi ai materiali impiegati nella costruzione e nelle riparazioni delle *Chiese aperte al culto pubblico cattolico con le loro pertinenze, dei Seminari e delle case destinate ad abitazione dei parroci.*

«Prego le LL. EE. i Prefetti di portare quanto sopra a conoscenza dei Comuni e provvedere che, per effetto della presente declaratoria, non siano applicate *anche le imposte anteriormente accertate*, eccezione fatta per quelle imposte che risultassero già pagate».

OPINIONI E FATTI

Un contadino di Carinzia

Donde mai deriva quell'incontestabile successo di stima che Dollfuss ha conquistato in tutta Europa? Il Cancelliere austriaco non ha e non può avere certe risorse esteriori possedute da altri uomini di Stato, eppure il giovane «contadino di Carinzia» sarà, con ogni probabilità, salutato domani il salvatore del suo paese, e la causa di questo merito dovrà essere riconosciuta nella vita interiore che Dollfuss ha sviluppato nella sua anima di cattolico.

Il riconoscimento viene dalla medesima stampa anticlericale.

Georges Roux scrive:

«La si credeva perduta l'Austria condannata all'Anschluss. D'altra parte, rassegnata. Povero piccolo residuo di uno dei più grandi imperi del mondo, la piccola Austria, tutta disorientata si abbandonava alla grande corrente germanica. Vienna si preparava a non essere più, nel terzo Reich, che una specie di capitale di provincia. Le croci gammate vi sorgevano come funghi e Hitler designava già i suoi luogotenenti per governare in suo nome. Tutti si preparavano al fatto inevitabile, quasi accertato.

Bruscamente, la situazione muta. E' sorto un piccolo uomo — tanto piccolo che i suoi concittadini lo chiamano Millimetternich — nervoso e svelto come argento vivo, intelligente, deciso e, di più, testardo come da contadino quale egli è. Dollfuss incomincia a resistere all'ambiziosa ed insolente Germania; alle sue violenze, alle sue minacce, replica con pari misura. Sopratutto non si accontenta di misure materiali e di polizia, si attacca all'anima del suo paese. Ne richiama i grandi ricordi, mobilizza la gioventù, le lancia parole d'ordine, infine tenta lo sforzo meraviglioso di ridonare a questo popolo che ormai disperava l'orgoglio del suo passato glorioso, la coscienza del suo presente possibile e la fiducia in un avvenire migliore.

Si vede allora, il prodursi del fenomeno abituale: una nazione in disordine completo, che arriva a sentirsi governata, applaude al suo capo, e tende a raggrupparsi tutt'intera intorno a lui. Gli scettici si inchinano, i tiepidi si riscaldano; ciascuno a poco a poco, si riunisce; gli eccessi hitleriani fanno il resto. Davanti agli oltraggi l'Austria si rialza. Si è risvegliata dal suo lungo torpore. Quello che gli ultimi Absburgonon avevano saputo fare, un contadino di Carinzia l'ha osato ed è in via per riuscire a compierlo».

E Dollfuss è un grande amico ed ammiratore dell'Italia. Ha saputo imparar bene!

"Appendiciti,,

*Sotto questo titolo l'*Osservatore Romano *ha pubblicato il seguente appunto:*

« Il chiaro pornografo Umberto Notari, dopo una parentesi di studi e scritti finanziari, torna alla letteratura. Naturalmente il tuffo nel campo economico ha lasciato aderente all'antica scorza una certa sua patina, donde un viscidume di indefinibili colori, nel nuovo saggio romanzesco « a puntate » che costituisce una vera e propria «appendicite» nel *Resto del Carlino*

Abbiamo così una lussuosa turpe donna che esercita insieme il mestiere di spia. Le si chiede di circuire e sedurre un finanziere per carpirgli non si sa quali segreti. Ma siccome questa nuova vittima designata è un ebreo, la spia recalcitra, perchè essendo «cattolica», «molto religiosa» anzi «terziaria francescana», se ne fa scrupolo. Amica, di un ebreo, sia pure per tradirlo... Teme un pericolo per la sua fede; teme di contaminarla! E però conclude: «Lo domanderò al mio confessore».

La pornografia è sempre stata ai margini del livore anticattolico. E si capisce. E' un'avversione, una guerra fatale per fatale ragion di contrasto, fra corruzione e morale; fra diavolo ed acqua santa. Anzi spuntata ogni arma valida, quando non resta che la manata di fango, il turpiloquio, la turpitudine diviene lo strale preferito contro la virtù ed il candore della fede.

Non si fa meraviglia di trovarne traccia in questo ritorno del Notari.

E che traccia! Un contrasto, un conflitto, una bestemmia, un grido d'odio della svergognata spia contro la religione, non sarebbe stato abbastanza. L'insulto, come diceva Imbriani, segue la legge della gravità: pesa anche in rapporto all'altezza da cui scende. E qui, viceversa, veniva dal basso! No, bisognava ferire a colpo sicuro. Non la contumelia, ma l'obbrobrio. E cioè la fede, non coperta ma impastata di fango. Cioè la fede talmente avvilita da un'anima ignobile, da esserne fatta ignobile.

Non ci meraviglia ,neppur questo. La finanza può ben aver suggerito alla pornografia di questi calcoli sottili, di questi autentici imbrogli per rendere più efficace l'odio irriducibile

Ci meraviglia solo che una simile setticemia appendicistica abbia colpito un giornale come il *Resto del Carlino* ».

Estimatori dei colleghi del Carlino, *noi pure condividiamo queste meraglie.*

Binda e la Beozia

Mentre gli sportivi di tutto il mondo seguono col più tifoso entusiasmo le vicende del Giro di Francia *non ci sembra inopportuno sbarbiciare da* L'Ordine *di Como un episodio, che riguarda il varesino vincitore del* Giro d'Italia, Alfredo Binda:

« Sere fa veniva offerto da un gruppo numeroso di ammiratori un «rancio» in onore del cav. Alfredo Binda, l'asso internazionale del ciclismo. L'atleta aveva cortesemente accolto l'invito e presenziava alla cena; alla fine non potevano mancare i discorsi, naturalmente imperniati sui meriti singolari del «fuori classe». Non si sa se per eccessiva ammirazione verso il campione o verso il litrone, fatto sta che un giovane s'alzava a parlare e infilzava una castroneria dopo l'altra. Diceva, tra l'altro, che Dio non esiste; che Dio non c'è per gli sportivi perchè, per essi, Dio è Alfredo Binda....

Dolorosamente colpito da tali sciocchezze, Alfredo Binda s'è fatto rosso in viso, si è alzato dal posto d'onore e ha abbandonato la sala.

Umiliati e confusi gli ammiratori si sono guardati in faccia: Alfredo Binda ha più tardi fatto conoscere quanto fosse vivo il suo disappunto e il suo disgusto per quelle stupide affermazioni che lo avevano offeso nella sua fede di cattolico che non poteva ammettere certe beote affermazioni, sia pure a fin di tavola... ».

Ci fa tanto piacere, che un uomo dai garretti così saldi, abbia saputo dimostrare una franchezza non meno vigorosa.

Un arresto non avvenuto

E' risaputo che la settimana scorsa tutti i deputati cattolici della Baviera e molti sacerdoti sono stati imprigionati; ma doveva essere arrestato anche il Cardinale di Monaco se non interveniva personalmente Hitler ad impedirlo.

Giunto a Berlino venerdì scorso, alle ore 16, da Neudeck, il Cancelliere riunì immediatamente il Consiglio dei Ministri ed apprese che i distaccamenti d'assalto accantonati in Baviera avevano deciso di procedere la notte stessa all'arresto del venerando Cardinal Faulhaber, arcivescovo di Monaco. Hitler, rendendosi conto delle conseguenze incalcolabili di un atto di violenza che portava alla rottura dei colloqui di Roma e sarebbe stato causa al nazionalsocialismo di un torto irreparabile nel mondo cattolico, lasciò bruscamente la Wilhelmstrasse, giunse un quarto d'ora dopo all'aereodromo di Tempelhof e si fece portare a Monaco da uno degli aeroplani più rapidi della Lufthansa. Alle 7 le grida del Fuhrer facevano tremare le mura della Casa bruna. Hitler ricordò con veemenza ai suoi seguaci che, nel Reich, nulla doveva esser fatto senza la sua autorizzazione, e si oppose energicamente al progettato arresto del vecchio Cardinale.

Si segnala d'altra parte che Brüning deve all'intervento personale dell'attuale Cancelliere, di non essere stato tradotto nelle prigioni di Moabit.

(cierre)

CASI STRAORDINARI

Un medico che fa gli esperimenti sul proprio organismo

(Nostro servizio particolare)

EDINBURGO, 8 luglio

(SIC) — Uno straordinario caso di altruismo è quello del dott. Davide Watterson, medico di San Andrews, nella Scozia, il quale non ha esitato a compiere sulla propria persona degli esperimenti destinati a stabilire l'intensità del dolore nelle varie parti del corpo ed attraverso i diversi tessuti.

A tale scopo, egli ha praticato su se stesso delle iniezioni con un lungo ago mediante il quale egli riusciva a raggiungere l'osso.

Contemporaneamente egli redigeva degli appunti con i quali stabiliva il grado di dolore risentito durante la perforazione della pelle, dei muscoli, delle vene. Ad un certo punto nel perforare una delle arterie del braccio egli svenne dal dolore. Ma non pertanto si dichiarò vinto e ripresi i sensi ricominciò i suoi esperimenti.

Egli si è sottoposto a tale supplizio nell'Istituto per le Ricerche Cliniche James Mackensia, alla presenza di altri clinici i quali ne potevono registrare gli effetti.

Le conclusioni dedotte dagli esperimenti del Dott. Watterson porteranno probabilmente una rivoluzione nel campo delle teorie riguardanti l'origine e l'intensità del dolore.

Secondo talune teorie, il dolore non sarebbe altro che un profondo risentimento dei nervi che danno il senso del tatto.

Il Dott. Watterson vuole invece dimostrare, che esiste una diramazione speciale del sistema nervoso, la quale non ha altra funzione che quella di fare percepire il dolore.

Questi nervi, non essendo situati immediatamente sotto la superficie della pelle, un ago può perforare impunemente l'epidermide, provocando solo la sensazione di un contatto con un corpo estraneo.

Soltanto nel caso in cui l'ago penetri più in profondità e che colpisca i nervi trasmettitori del dolore, questi viene risentito.

I negoziati per il trattato di commercio anglo-russo

LONDRA, 8

Il Daily Telegraph annuncia che la ripresa dei negoziati anglo russi per un nuovo trattato di commercio avverrà martedì e venerdì prossimo. (*Stefani*).

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ITALIANO IN PALESTINA

Per la Festa dell'Esaltazione della S. Croce al Calvario

Assicurato il pieno successo del pellegrinaggio nazionale italiano del 14 Luglio ai Luoghi Santi, che avrà la fortuna di celebrare sul Tabor la festa della Trasfigurazione, è incominciata in Roma l'organizzazione per un secondo pellegrinaggio che avrà luogo dall'1 al 30 Settembre, allo scopo di celebrare sul Calvario la festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

A nessuno può sfuggire il particolare significato che assume un pellegrinaggio organizzato e muovente da Roma per glorificare la Croce, nella festa della sua Esaltazione, là dove quel Sacro Segno — scelto dal Papa a Simbolo dell'Anno Santo, — fu innalzato per la salute del mondo. E' per questo che le iscrizioni già si contano numerose e che eminenti personalità dell'Episcopato, del Clero e di ogni classe del laicato vi figurano.

Anche questo pellegrinaggio sarà diretto dal Can. Casamatta, parroco di S. Marco, in Roma, al Palazzo Venezia, ed il programma è il più suggestivo che si possa immaginare. I pellegrini si tratterranno interessantemente in Gerusalemme e nel resto della Palestina per 15 giorni, nel periodo delle maggiori solennità di quest'anno diciannove volte Centenario della Redenzione; e durante l'incantevole viaggio circolare per il Mediterraneo orientale avranno anche modo di visitare l'Egitto, la Siria, Cipro, Rodi, Costantinopoli e Atene. Per chi non potesse disporre di tutto il mese di Settembre è stato disposto un itinerario più breve ed economico, che va dall'1 al 17 dello stesso mese.

Il Governo Nazionale ha accordato per questo pellegrinaggio particolari facilitazioni per il rilascio del passaporto e riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni della Rete dello Stato al porto d'imbarco e viceversa.

Chiedere programmi ed informazioni particolareggiate prima che le iscrizioni si esauriscano.



Il vostro buon appetito è invidiabile e vi abbellisce la vita Non dimenticate però che i forti mangiatori sono quasi sempre predestinati ai tormenti dell'acido urico.

Se volete evitarli pur mangiando ghiottamente e abbondantemente, usate le polveri per acqua da tavola

LITIOSINA BELLUZZI

litiose e **diuretiche** per eccellenza.

Ogni scatola contiene un buono:
Anche con soli sette buoni avete un dono.
Respingete le scatole senza buono.

Sconti speciali per Collegi, Istituti, Colonie ecc.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse.

Libreria Editrice Fiorentina
Firenze - Corso, 3

E' pubblicato:

Mons. E. A. FABOZZI

CHRISTUS REX

Vol. II°

Il Dominatore della Storia

La Storia Antica incontro a Cristo Re — Il Popolo Profeta — La grande conquista — La vita del Regno — La Capitale di Dio.

Lire 9

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef. 2040!

Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO, (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16. pag. XVI-760 . . L. 20
Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . . . L. 24
Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . . . L. 5
Legato tela L. 7,50

BENI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato, Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . . . L. 14
Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . . . L. 12
Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . . . L. 16
Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero, Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . . . L. 2,50
Legato tela L. 4 —

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In - 8 . . . . . L. 5.—

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. **GARAGNANI**
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRE
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giove

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura **AUGUSTO MURRI**
BOLOGNA - Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10,30

I danni al frumento e l'assicurazione

Il consiglio e l'invito di tutti, dal Capo del Governo per primo, è questo: PRODURRE MOLTO FRUMENTO PRODURRE BENE.

Ma la coltivazione del frumento è soggetta a molti pericoli: *la ruggine, il carbone, le carie la nebbia, l'allettamento* ecc. possono portare fortissimi danni, e compromettere il raccolto.

Vi sono poi due pericoli gravissimi: la GRANDINE E L'INCENDIO.

LA GRANDINE. Questa piega o lacera gli steli, sgrazia o recide le spighe o addirittura abbatte a terra le piante rendendo impossibile ogni raccolto.

Com'è ben noto il rischio della Grandine varia da luogo a luogo, e talvolta il flagello si ripete per due o tre anni consecutivi; a volta avviene quando la pianta è nel periodo erbaceo, altre volte quando incanna o quando la spiga comincia a formarsi, oppure nel periodo di maturazione o nell'imminenza del raccolto.

In ogni caso i danni sono sempre gravi, tranne nel periodo erbaceo, durante il quale il danno della grandine si riduce a ben poca cosa.

Anche qui l'agricoltore avveduto e previdente deve ricorrere all'assicurazione: il 3-4 per cento di premio è ben poca cosa di fronte al rischio della grandine ed al danno che ne può derivare.

Con tutto l'entusiasmo di italiani noi invitiamo gli agricoltori a dare tutti i loro sforzi all'incremento della produzione del grano, com'è voluto dal Capo del Governo, perchè un popolo per essere libero, deve avere tutto il pane che gli occorre; ma nel medesimo tempo consigliamo ai coltivatori di non dimenticare l'assicurazione del frumento contro i danni della Grandine e dell'Incendio.

L'INCENDIO. Il frumento raccolto in covoni sull'aia, e sotto le tettoie in attesa della trebbiatura, può per diverse ragioni essere distrutto dall'incendio. E' un pericolo grave che non si può sempre prevedere od evitare: qual doloroso spettacolo il vedere talvolta magnifici cumuli di covoni, frutto sudato di tanto lavoro e di tante spese, scomparire fra le fiamme divoratrici di un incendio irreparabile!

L'assicurazione delle *granaglie in covoni* compresa la *paglia*, è un'opera di previdenza che ogni coltivatore avveduto non deve assolutamente trascurare, tanto più che il premio, il quale varia dal 2.50 al 6 per mille, a seconda dei casi, non è certo una spesa che possa preoccupare.

E' vero che il frumento perduto nell'incendio non si ricupera, ma nella peggiore ipotesi si possono avere almeno i denari che si sono spesi per produrlo.

Società d'assicurazione ve ne sono moltissime in Italia ma fra esse primeggia per serietà, solidità, onestà di tariffe scupolosa giustizia, la Società Cattolica di Assicurazione di Verona.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per **MALATTIE dei NERVI** Retta da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichiero)

TIFO

Novella

di GUIDO LIBERATORE

Quando, dopo vari giorni di inappetenza, cefalea e dolori alle articolazioni Adolfo ebbe improvvisamente temperatura altissima (40° 3), fu uno sgomento generale. Chiamato d'urgenza il medico, questi, dopo un lungo, accurato esame dell'ammalato, diagnosticò, drammatico e compunto: — Tifo. Purtroppo tifo.

La diagnosi definitiva avrebbe potuto farla dopo il risultato delle ultime analisi, perchè, per il tifo, i casi sono tre: tifo addominale, esantematico o ricorrente.

— Se all'esame — egli concluse con tono professorale — risulteranno microrganismi di eberth o spirilli di Obermeier, ci troveremo di fronte al primo o terzo caso. Ove mai poi le ricerche dessero risultato negativo, allora — e qui dondolò la testa — ci troveremmo di fronte a un tifo esantematico.

— Madonna! Oh, Madonna mia! — singhiozzò la madre di Adolfo — O come mai?! — E si buttò ginocchioni ai piedi del quadra della Vergine.

I familiari la sollevarono. Il medico cercò di tranquillarla. Bisognava pensare all'ammalato, perbacco, non avvilirsi!

Adolfo delirava. La temperatura accennava a raggiungere 41°. Conati di vomito lo facevano sussultare. Alla fine vomitò sulle lenzuola, sul guanciale...

— Tifo. Tifo spaccato — disse fra sè il medico, soddisfatto.

— Avete una vasca da bagno portatile, di zinco? — domandò poco dopo, nervosamente.

— No.

— Presto, al più presto una vasca, qui. E acqua e ghiaccio.

— Ghiaccio?!..

— Sì, ghiaccio, ghiaccio! Non perdetevi d'animo. Lei, cavalier d'Onofri, m'aiuti, disponga subito, d'urgenza! Bisogna fare un bagno, prestissimo, all'ammalato!

*

E i giorni trascorsero. Giorni penosi, indescrivibili. In casa d'Onofri non si ragionava più. Non s'era più apparecchiata la tavola, non si dormiva la notte, tutti mobilitati, padre, madre, fratello e sorelle, intorno ad Adolfo, a turno.

La madre, poverina, era inconsolabile. Adolfo! Ventitre anni! Bello, forte, aitante, alla vigilia di laurearsi in medicina, perderlo, perderlo così!

Nel silenzio della camera, fra l'andirivieni in punta di piedi dei familiari, improvvisamente s'udiva il suo soffocato singhiozzare: Adolfo, Adolfo mio!

Il cav. d'Onofri sembrava rimbecillito. Andava, veniva, s'alzava, si sedeva, spezzava il ghiaccio, toccava la fronte all'ammalato, lo carezzava, lo baciava, diceva frasi insulse, si fermava di botto contro lo stipite d'una porta esclamando: — No, morire... Mio Dio, no, non me lo togliere!

Le sorelle di Adolfo, Albertina e Amalia, avevano lo sguardo assente. Possibile?! Adolfo morirà?!... Così? Così? E perchè? Come? Dunque?

Il più calmo, perchè giovanissimo e irriflessivo, era Sandruccio, il fratello tredicenne.

*

Al sedicesimo giorno Adolfo si aggravò.

Vi fu un consulto di medici primari, i quali tutti furon concordi nel ritenere il decesso pressochè ineluttabile, da un'ora all'altra.

La signora d'Onofri si sentì impazzire. Il marito si abbattè su una sedia. Le figliole accesero le candele dinanzi al quadro della Madonna e pregarono fervidamente.

Si mandò Sandruccio pel prete.

Non v'era, ormai, più speranza.

Il medico di famiglia, congedati i primari, rimase al capezzale dell'ammalato, tenendogli il polso e guardando la lancetta dell'orologio.

Adolfo smaniava. Sul viso, pel tronco e alle estremità la roseola, la eruzione caratteristica del tifo esantematico, apparsagli da più giorni, assumeva le tinte emorragiche della fase pericolosissima.

— Milza tumefatta, lingua arida, secca, bronchite diffusa... Ahimè! — concludeva il medico tentennando il capo — Nessuna illusione. E' spacciato.

Giunto il prete si levò dicendo: — Credo che ormai sia più affar vostro che mio.

E passò nell'altra camera, per rincuorare i parenti dell'ammalato.

Dopo la Confessione il Viatico e l'Estrema Unzione Adolfo si abbattè. Sopravveniva di certo il coma.

Entrava, dalla finestra, l'ultimo sole di maggio...

Intorno al letto, la mamma, scossa da sussulti, gemebonda, e il padre, le sorelle, alcuni amici universitari del morente.

Soltanto Sandruccio non c'era.

Nella stanza da pranzo, con l'irresponsabilità tutta propria dei ragazzi, pensava che al campo Ascarelli si disputava la partita di calcio fra il «Napoli» e la squadra di Alessandria, temibilissima, questa. Partita decisiva, che avrebbe portati, se vincitori, gli azzurri partenopei al quarto posto della classifica generale. Ah! trovarsi lì, al campo, tra la folla assiepata e urlante! Peccato che Adolfo stesse così male! I bei giorni in cui andavano, insieme, all'Arenaccia.. Come s'accapigliava, il fratello, per Sallustro o Cavanna! E che fracasso, quando gli azzurri segnavano un *goal!* Berretti per aria, urli, pugni... Che felicità! Invece ora... Adolfo... poverino! Intanto, ah, sapere l'esito della partita! Aveva vinto il «Napoli» o no? Che tormento! Ormai l'ora era trascorsa, l'esito doveva esser noto... Se facesse funzionare la radio?

Questo pensiero gli s'insinuò lentamente nel cervello. si fece strada pian piano, divenne infine ossessione, Sì, sì, che c'era di male? Regolando il radiatore con la sordina, avrebbe potuto conoscere il risultato della partita. Nessuno avrebbe udito, di là.

*

Il prete recitava le preghiere per gli agonizzanti. Il medico, sempre col polso del giovane fra le dita, guardava la lancetta dell'orologio, come ipnotizzato.

Gravava sulle persone, sulle cose, quel silenzio tragico in cui par d'udire i passi della morte che avanza...

La mamma di Adolfo era impietrata dal dolore.

— Addio, figlio!

Adolfo si rasserenava un po' in quella pace o abbandono delle membra che segue le crisi più gravi e che suol precedere la fine.

— Mamma — gemette con un fil di voce — è dunque finita?

— Figlio, figlio! — e la madre scoppiò ancora in singhiozzi laceranti, serrando la mano di Adolfo e coprendogliela di baci.

— Voglio salutar tutti...

Lo baciarono, uno alla volta.

— Sandruccio.., — chiamò debolmente l'ammalato — Sandruccio...

— Dov'è?!

Lo trovarono nella stanza da pranzo, esultante, felice. Il «Napoli» aveva vinto! Quattro a uno! Una vittoria strepitosa! Viva il «Napoli!» Il quarto posto era assicurato!!

— Sandruccio... vieni. Adolfo muore. Vuol salutarti...

Il ragazzo diede un balzo. Possibile?! Peccato!

Accorse al capezzale del morente.

— Addio, Sandruccio!

— No — fece questi — non ora, non ora!

Adolfo contrasse la bocca in un amaro sorriso. Oh, sì, non ora! Eppure, ormai...

Ma Sandruccio non sapeva rassegnarsi. Lo guardava, guardava. Dopo averlo baciato rimase ancora a guardarlo, con l'espressione sì di dolore sul viso, ma anche di contrarietà o disappunto, come di un cruccio segreto e innocente che gli premesse sul cuore. Un certo momento, quasi spinto da una forza irresistibile, si curvò presso l'orecchio del fratello.

A quel gesto il prete, commosso asciugò una lacrima. La madre cadde riversa, svenuta. Tutti singhiozzarono. Quella confidenza di un tredicenne a un morente assumeva infatti il più alto valore e le più vive tinte drammatiche.

Sandruccio parlò sottovoce...

L'agonizzante ebbe un fremito. Battè più volte le palpebre. Si riebbe.

— Sul serio dici?!. — esclamò, levandosi a sedere in mezzo al letto — Quattro a uno??!!.. Oh gioia!

E si riabbandonò sui guanciali, trasfigurato.

Il dottore era rimasto di sasso, l'orologio nella mano levata.

— Per bacco! — scattò, come risvegliandosi — cosa succede qui? Crisi superata?... Presto, un bagno, presto! — urlò — Cavalier d'Onofri... la vasca... la vasca, dico! Non perdiamo tempo. Ma è un prodigio! Parola d'onore, un prodigio... Guarda, guarda, guarda, guarda...

Guido Liberatore

Aria di Romagna

Un folto gruppo di romagnoli s'è dato convegno per festeggiare le nozze di un comune amico: il più giovane di loro, se non erro. I boccali della bionda albana e del robusto sangiovese son sempre stati buon ornamento delle nozze; ma questa volta non aspettava ad essi dare il tono alla festa, anche perchè lo sposo è astemio. Neppure gli stornelli e le « cante » potevano squillare di forza; prima di tutto perchè questi vogliono star sempre congiunti con i boccali spumeggianti; in secondo luogo perchè il festeggiato, quantunque letteratissimo — in gergo si chiama Tomo Volumnio Biblo — non è amico delle Muse, e ad Euterpe in particolare talvolta ha detto villania. D'altra parte gente atta ad opera d'inchiostro quali sono tutti i festeggiatori, non potevano star paghi al solito regalo piccolo-borghese: *noblesse oblige*. Così han dato di piglio alla penna e hanno composto un volume: il quale è riuscito in tutto degno dei donati e dei donatori.

Uno dei collaboratori di questo splendido volume (*Per le nozze di Augusto Campana e Rosetta Fabi*, Fratelli Lega, Faenza, 1933-XI), riferendosi all'antica usanza delle coppie di fanciulli disposte lungo la via a far da traguardo con nastri e fettuccie ai cortei nuziali, ha definito il volume stesso: le nostre fettuccie della « travagliata », i nastri del traguardo insomma. Non se ne avranno a male gli altri colleghi, tra cui ci sono, a onore del vero, i grossi calibri delle lettere, comprese le gravi feluche e gli scanzonati michelacci: per il suo sapore romagnolo a me piace moltissimo la definizione.

I traguardi pertanto — a parte una specie d'avamposto, del quale m'è duopo tacere per una grave questione personale che ho col suo titolare — i traguardi si seguono in un ordine cronologico che appare subito chiaro. Sul primo sta scritto: *Numismatica romagnola* (Giuseppe Castellani). Nessuno abbia soggezione: anche chi non è specialista della materia può sostare con piacere per aver sicure notizie della monetazione locale, vale a dire delle zecche che hanno lavorato nella regione dall'ultima epoca romana ai tempi moderni. C'è il caso che voi, attratti dall'interesse della materia, intavoliate discorso su questioni elegantissime. Più avanti si legge: *Tre grandi famiglie di origine bertinorese* (Paolo Amaducci: sono i Mainardi, i Loredani, i Pagani. Grandi ricordi danteschi si destano, echi di lotte sanguinose, con qualche sfondo veneziano. Il volto dell'illustratore vi ispira fiducia, e voi vi fermate volentieri. Per che dica questi grandi con le loro famiglie « se ne sono iti »; Bertinoro è rimasto alto e ridente in cima ai suoi vigneti costellati qua là di cipressi.

Al terzo traguardo: *Incunabuli o cinquecentina?* (Carlo Lucchesi). Molti di noi forse taglieremo, come si dice, la corda; ma Tomo Volumnio e con lui chissà quanti altri bibliografi e bibliofili, resterà a lungo ad ammirare e discutere sulla ghiotta scoperta — una stampa veneta di rime popolari andata a finire a Rimini, probabilmente unica e di notevole interesse storico — e sarà buon per loro se ci sarà servizio di stenografia. Noi intanto sostiamo davanti a: *Maestro Antonio Faentino e Ludovico Ariosto* (Antonio Malaguti). Avevamo dimenticato che il poeta dell'ottava d'oro ha composto, tra l'altre opere minori, l'*Erbolato* dove introduce a parlare un devoto di Esculapio di madonna Vanità nella persona di Maestro Antonio; ora torniamo a ricordarcene ed insieme appraendiamo due cose interessanti: che Maestro Antonio non va identificato, come si crede generalmente, col medico Antonio Cittadini di Faenza, e che l'*Erbolato* non nato con intenti maliziosi.

Le *Notizie biografiche dell'abate Antonio Battarra* (Alessandro Tosi) ci intrattengono piacevolmente intorno a una figura di sacerdote scienziato riminese il quale è stato troppo dimenticato. L'aveva previsto egli stesso che nella propria epigrafe lasciò scritto: « Margarita proiecta ante suos — palma apud extraneos »: poco stimato dai suoi, molto dagli altri. Ma come si compiaceva giustamente d'esser ricordato con onore dal grande contemporaneo suo Linneo, così si compiacerebbe non meno d'esser stato ricordato dal più grande micologo dei nostri giorni: l'abate Bresadola.

Qui cominciano a sfilare gl'inediti: lettere del Monti (chi l'avrebbe detto dopo l'*Epistolario* raccolto dal Bertoldi?) lettere del Carducci e del Serra, rispettivamente presentate, com'essi san fare, da Pietro Franciosi, da Alberto Buda e da Alfredo Panzini. Facciamo tanto di cappello.

Meno male che tra quelle erme reverende s'interpongono, cronologicamente a posto, traguardi accoglienti. Leggiamo: *Antonio Padovani professore di statistica all'Università di Pavia* (Luigi Dal Pane). E' uno dei più vistosi, e ci presenta l'illustre faentino che fu versato in molte discipline e particolarmente nelle economiche e, come maestro, agitatore di sagge e generose idee. Poi troviamo subito: *Della famiglia Masini e del conte Giulio patriota e musico cesenate* (Giuseppe Pecci): siamo tra simpatiche figure di dotti e d'artisti, di diplomatici e sacerdoti, sui quali emerge, per il culto dell'arte e sopratutto per quello della Patria, Giulio Masini.

E' la zona del Risorgimento, come si vede. Infatti un altro bravissimo uomo ci viene subito incontro: *Il padre di don Giovanni Verità* (Giovanni Maioli), gran protettore di patrioti, anima cristianamente italiana che noi avevamo forse dimenticato. Ma la gloria del figlio, il sacerdote salvatore di Garibaldi, getta un riverbero anche sulla sua onesta fronte. A un passo ci attende: *Il '59 a Faenza nelle memorie di Alfredo Comandini* presentate dal figlio Federico: un'altra generosa famiglia di patrioti.

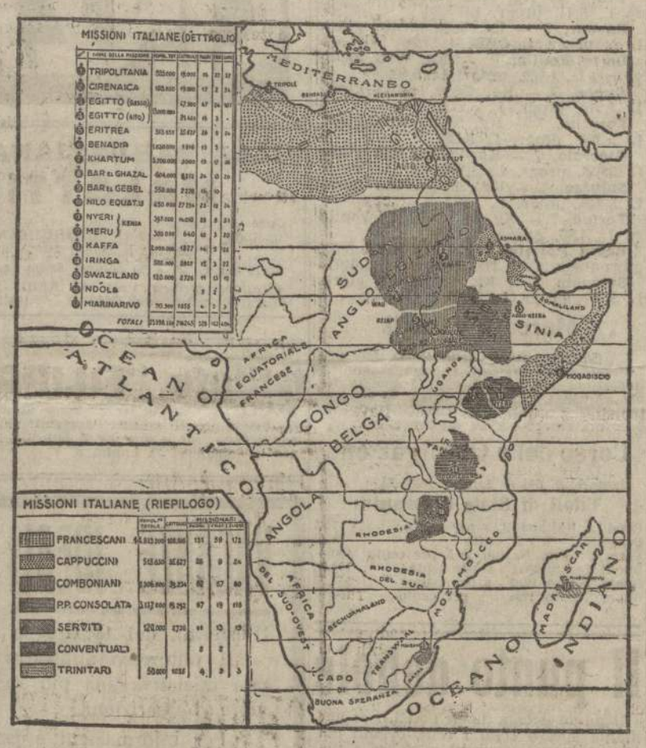
E sia gloria a: *Un romagnolo di fegato all'o. d. c.* 046 in compagnia del quale ci viene incontro Antonio Baldini. Chi sia quel romagnolo non ce lo dirà subito l'autore di *Nostro Purgatorio;* nè da noi lo riconosceremmo subito così « inturbantato di bende, barella tra barella ». Ha la persona tempestata da quarantatrè ferite; ma alla moglie fa scrivere: « Non t'allarmare », e ad un collaboratore del *Popolo d'Italia* dice: « Sono orgoglioso d'aver arrossato col mio sangue nell'adempimento del più rischioso dovere la strada di Trieste ». Ora noi scattiamo sull'attenti: Benito Mussolini.

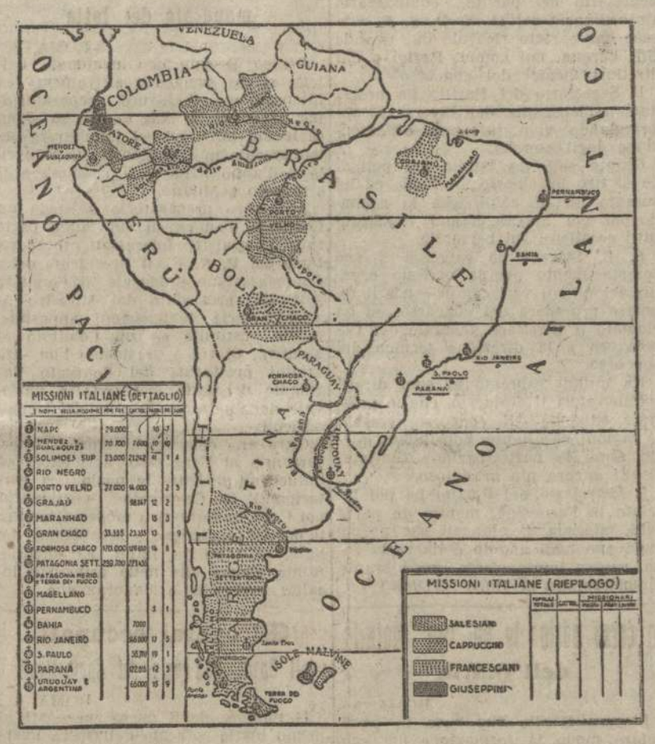
Lo scritto che apre il volume (ve l'ho accennato sopra) porta il titolo: *Il simbolismo del matrimonio in San Paolo.* I compilatori hanno voluto che fosse « giusto richiamo ai sensi del rito », premessa ideale in questa celebrazione di nozze cristiane. Qualcuno osserverà: — Nuova aria di Romagna! — Non si dice di no: però è un fatto che questa Romagna solatia, a parte le ire politiche, è sempre stata una terra generosamente cristiana.

Angelo Scarpellini

Missionari italiani nel mondo

Martiri di Cristo Pionieri della civiltà





La consacrazione dei cinque Vescovi asiatici, celebratasi dalla stesso Sommo Pontefice nella Basilica Vaticana nella domenica 11 Giugno, festa della Santissima Trinità, ha richiamato l'attenzione del mondo sopra uno degli avvenimenti più memorandi di questo anno giubilare, Pio XI, il Papa delle Missioni, poteva in quel giorno, con la solennità della liturgia e con l'autorità della Sua augusta presenza, invocare la discesa dello Spirito Santo sulla nascente Chiesa indigena, creazione prodigiosa del mandato evangelico, mèta suprema della conquista missionaria.

Il mondo, distratto dai problemi della politica e dell'economia, che sembrano avere compromesso fino dalle fondamenta la costruzione iperbolica della nostra civiltà, tecnica e meccanica, ha sentito in quella celebrazione la continuità di una marcia pacifica e vittoriosa che dura da due millenni: la marcia dei veri conquistatori, in cerca non di territori da sfruttare e di popoli da ridurre in servitù, ma di anime da salvare.

I missionari e le missioni sono un'altra volta all'ordine del giorno della cronaca mondiale. Ogni nazione cattolica ha ricercato, tra le voci attive del suo patrimonio civile, un indice che, se da qualcuno può essere dimenticato, non cessa di costituire il documento più importante della sua potenza ideale: l'indice missionario.

L'Italia, che è cattolica non soltanto nelle cifre del censimento, ma anche e più nella sua cultura e nel suo costume, ha sempre considerato il proprio contributo all'opera delle missioni, come uno dei maggiori titoli di gloria. Nella grande armata missionaria, che comprende tra sacerdoti, laici, suore, medici, infermieri e catechisti, circa 175.000 militi, la legione italiana può bene figurare in prima linea per numero e per zelo, per vastità e difficoltà di compiti, per generosità eroica di sacrifici e per meravigliosa ricchezza di risultati.

Una rassegna di queste forze dell'apostolato missionario, disseminate in tutti i continenti dalla nostra terra privilegiata, che la Provvidenza volle destinare a sede della Chiesa universale, è del più vivo interesse per tutti e giova, più di ogni altro argomento, a far sentire la incomparabile bellezza e la divina fecondità della più alta ed eroica vocazione religiosa.

Nel continente che fu culla dell'umanità

Cominciamo dall'Asia, che è stato il primo ed è anche oggi il più esteso campo dell'attività missionaria.

Le missioni asiatiche affidate a religiosi italiani sono fra le più antiche e gloriose. Quelle francescane risalgono al primo Arcivescovo di Pechino, Giovanni da Monte Corvino (1307). I Francescani riprendono questa missione alla riapertura della Cina, verso la fine del XVII secolo, con Monsignor Della Chiesa, Vescovo di Pechino. Le provincie nordiche e centrali della Cina sono anche oggi rette dai Vicariati apostolici assegnati ai francescani italiani. Lasciamo la parola ai nomi e alle cifre.

Il Vicariato di Taiyanfu conta oggi 24.898 cattolici, in seguito alle fatiche apostoliche di Mons. Fiorentini, che ha richiamato a nuova vita questa missione, duramente provata dalla persecuzione dei Boxers, e bagnata dal sangue di numerosi martiri, tra i quali il Vescovo Mons. Grassi e il suo coadiutore Mons. Fogolla.

La Prefettura dello Yutze ha 7000 cattolici.

Il Vicariato di Changsha e dell'Hunan, devastato alternativamente dai bolscevichi e dai nazionalisti, ha 7631 cattolici.

La Prefettura di Yungchoniu, governata dai francescani tirolesi, dopo avere perduto nella persecuzione molti missionari, conta oggi 8492 cattolici.

Il Vicariato di Hengchow ha 15827 cattolici. Quello di Hankow, che ha sofferto per le incursioni frequenti dei briganti, è retto dai Francescani di Venezia e di Trento e ha 23.667 cattolici.

Il Vicariato di Lahokow, col suo seminario indigeno, pure avendo sofferto danni gravissimi da parte dei bolscevichi e dei briganti, conta attualmente 20.333 cattolici.

Seguono la missione di Huvangchow con 7207 cattolici, e il Vicariato di Sianfu con la Prefettura di Sanyuang e la missione di Tungchow, che hanno 36.391 cattolici e 30.839 catecumeni.

I Minori Cappuccini reggono tre Vicariati: quello di Arabia con 703 cattolici; e quelli di Agra e di Allahabad in India, rispettivamente con 13.008 e 9252 cattolici.

Il Pontificio Istituto delle Missioni Estere di Milano provvede alle seguenti missioni: missione di Hyiderabad, nelle Indie, con 46.551 cattolici; diocesi di Dinajpur al Bengala con 18.062 cattolici; Vicariato di Toungoo in Birmania con 27.026 cattolici; Prefettura Apostolica di Kengtung con 2627 cattolici; Vicariato di Hongkong — dove si pubblicano una rivista e due periodici mensili cinesi — con 30.894 cattolici; Vicariato di Nanyangfu con 25.070 cattolici, e 3000 catecumeni; Missione di Wei-Kwei-fu, con 39.163 cattolici, 3890 catecumeni, un seminario e scuole; Vicariato di Kaifeng-fu con 11.542 cattolici, 2000 catecumeni e un seminario regionale; Vicariato di Hanchungfu, consacrato dal martirio del Ven. Crescitelli, con 16.414 cattolici.

I Salesiani, animati dalla grande passione missionaria del loro Beato Fondatore, hanno cercato anche in Asia un posto d'onore nelle imprese eroiche dell'evangelizzazione e raccolgono frutti copiosi, maturati dal sangue dei martiri.

Il Vicariato di Shinchow, nella Cina Meridionale, si gloria del martirio di Mons. Versiglia, assassinato dai bolscevichi nel 1930, e conta 3803 cattolici. La Prefettura dell'Assam (India) ha 13 mila 568 cattolici. La missione di Rajaburi, nel Siam, di formazione recente ne ha 5928. Recente è anche la missione di Miyazati, nel Giappone, con 856 cattolici.

I Gesuiti italiani, oltre alla direzione del Seminario e del Collegio universitario della diocesi di Mangalore, passata al Clero indigeno, hanno la diocesi di Calicut in India, con 11.232 cattolici, e il Vicariato di Pengfu con scuole e 37.815 cattolici.

La Prefettura di Hingan in Cina, con 1142 cattolici e 5187 catecumeni, è retta dai Padri Conventuali di Sardegna, che nel 1930 hanno avuto il loro martire nel Prefetto Apostolico mons. Soggiu.

Il Vicariato di Chengchow, con 10.676 cattolici, asili, scuole e un seminario indigeno, e la Prefetura di Loyang, con 4304 cattolici e un seminario indigeno, costituiscono la zona di apostolato assegnata alla Società di San Francesco Saverio per le Missioni di Parma fondata nel 1895 dal compianto e venerato Mons. Conforti.

I Domenicani hanno la Missione di Multan, nella diocesi di Lahore, in India, con 15.000 cattoli.

I Lazzaristi italiani reggono in Cina il Vicariato di Kianfu, che ha dato un martire nel sacerdote cinese Hu e conta 18.500 cattolici.

Gli Stimmatini provvedono alla Missione di Yihsien in Cina, che ha 3123 cattolici.

L'Italia ha complessivamente, distribuiti nelle varie missioni asiatiche passate ora in rassegna, tra padri laici e suore, 440 missionari delle Missioni Estere di Milano, 213 Francescani, 84 Cappuccini, 77 Salesiani, 72 Gesuiti 30 delle Missioni Estere di Parma, 14 Conventuali, 10 Lazzaristi, 9 Stimmatini e 4 Domenicani. Diamo uno sguardo d'insieme alle Missioni italiane dell'Africa, che hanno anch'esse una storia mirabile di conquiste apostoliche e di eroismi individuali.

Le missioni dell'Africa

I francescani italiani dirigono tre Vicariati nelle colonie italiane e una missione nell'Egitto.

Il Vicariato dell'Alto Egitto comprende 6574 cattolici di rito copto.

Il Vicariato di Tripoli, dove i Francescani con l'aiuto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione e delle Francescane Missionarie d'Egitto, hanno fatto fiorire ovunque la vita religiosa, conta 20.130 cattolici

Il Vicariato della Cirenaica ha 18 mila e 986 cattolici.

Il Vicariato di Mogadiscio, in Somalia, che specialmente sotto il governatorato di S. E. il Conte De Vecchi ha potuto moltiplicare scuole, asili e orfanotrofi, ha 1916 cattolici.

L'Istituto delle Missioni Estere «della Consolata» di Torino, che è specializzato, com'è noto, per le regioni africane, vi dirige 4 missioni: due nella colonia inglese del Kenia, e cioè il Vicariato di Nyeri con 14.018 cattolici indigeni e la Prefettura di Meru con 641 cattolici; una in Etiopia, che comprende la Prefettura di Kaffa, con 1827 cattolici; e la quarta, che è la Prefettura di Iringa, nell'ex-Africa tedesca con 2807 cattolici.

I Comboniani, delle «Missioni Africane» di Verona, reggono due Vicariati e due Prefetture nel Sudan Anglo-Egiziano e nel Nord-Uganda.

Il Vicariato di Kartum ha 3200 cattolici; 6272 ne conta il Vicariato di Bahr-el-Ghazal. La Prefettura del Nilo Equatoriale e di Bahr-el-Gebel hanno rispettivamente 27.734 e 2210 cattolici.

A Rejaf, nella Prefettura del Nilo Equatoriale, è già sorto un Seminario con 100 allievi.

I Cappuccini governano il fiorente Vicariato dell'Eritrea, che ha dato alla storia missionaria le figure immortali del Ven. De Jacobis, del P. Michele da Carbonara e di mons. Carrara. Il Vicariato ha un seminario e un convento indigeni e conta 35.627 cattolici,

I Serviti italiani hanno in Africa la Prefettura Apostolica di Swaz-land con 2999 cattolici indigeni.

Ai Trinitari italiani è affidata la Missione di Miarinarivo, nel Madagascar. I Conventuali delle Marche dirigono la Missione nuova di Ndola, ancora dipendente dalla Prefettura di Brokenhill in Africa.

La statistica riassuntiva dei missionari italiani in Africa dà: 362 Francescani, 219 Comboniani, 202 della Consolata, 59 Cappuccini, 42 Serviti, 10 Trinitari e 7 Conventuali.

Sterminate per la loro estensione, numerosissime e meravigliosamente fertili di raccolti apostolici, sono le missioni italiane dell'America Meridionale. Ne diamo un cenno rapido e sommario, come di argomento soverchiante i limiti di un articolo e la natura del giornale.

I Salesiani hanno il primato indiscutibile nella evangelizzazione del nuovo Continente.

Il Vicariato di Mendez e Gualaquiza, che è legato ai nomi di mons. Costamagna e di Don Mattana, l'apostolo dei Kivari, ha un totale di 7802 cattolici.

La Patagonia è il campo più antico aperto all'apostolato missionario dei Salesiani dalla gigantesca figura del Card. Cagliero, l'Apostolo degli Indi. L'ex Vicariato Apostolico della Patagonia Settentrionale è oggi incorporato alla Diocesi di Buenos Ayres.

L'ex Prefettura della Patagonia Meridionale e Terra del Fuoco, evangelizzata da mons. Fagnano, è incorporata a sua volta alla diocesi della Plata.

I Salesiani hanno inoltre il Vicariato Apostolico di Magellano e le Prefetture Apostoliche del Rio Negro e di Porto Velho, amministrate da mons. Massa.

Le popolazioni di queste Missioni salesiane della Patagonia, della Terra del Fuoco, di Porto Velho e del Rio Negro, sono in gran parte cattoliche. Anche gli Indi rispondono largamente alle cure dei missionari e offrono ogni anno una percentuale confortante di conversioni.

I Francescani hanno il Vicariato del Gran Chaco in Bolivia con 23.335 cattolici e la Missione di Formosa-Chaco in Argentina con 159.650 cattolici.

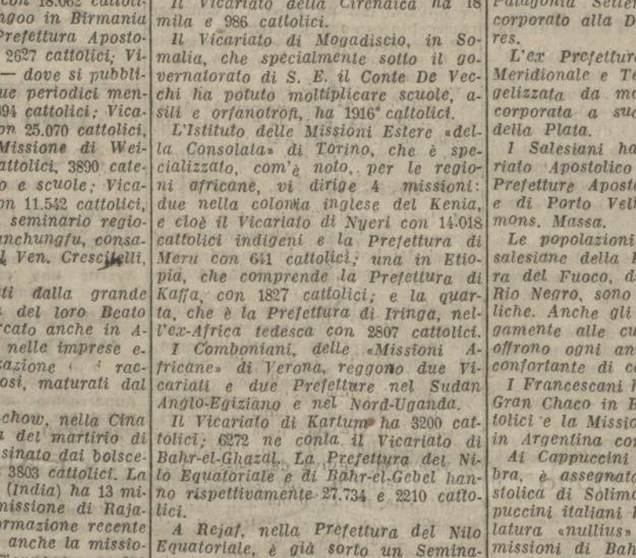
Ai Cappuccini della Provincia Umbra, è assegnata la Prefettura Apostolica di Solimoes Superiore. I Cappuccini italiani hanno inoltre la Prelatura «nullius» di Grajahù e le 7 missioni di Bahia, Maranhao, Paranà, Pernanbuco, Rio Janeiro, S. Paulo del Brasile e quella di Uraguay-Argentina.

I Giuseppini di Torino hanno il Vicariato del Napo nell'Equatore.

Una statistica dei missionari italiani nell'America Meridionale si presenta più difficile, perchè immense regioni evangelizzate non sono più da considerare strettamente come paesi di missione.

Limitando a questi ultimi i nostri dati, troviamo i seguenti missionari italiani: 121 Cappuccini; 57 Salesiani distribuiti tra i Vicariati di Mendez e Gualaquiza e di Magellano, la Prelatura del Rio Negro e la Prefettura di Porto Velho; inoltre 44 Francescani e 17 Giuseppini.

Una statistica generale, comparsa in questi giorni in un giornale di Torino, dava in tutto il mondo 1822 sacerdoti missionari italiani, 808 laici, 4086 suore rispettivamente sulle seguenti cifre totali: 6833, 12.614, 2989.



Le cifre dànno l'elemento quantità; ma la qualità del contributo italiano alla conquista missionaria non può essere fermato e precisato in statistici.

Si può tuttavia affermare, con una soddisfazione intima, che non è vano sentimento, ma serena e operosa consapevolezza, che i missionari italiani sono per numero, spirito d'iniziativa, passione apostolica e dedizione totalitaria di se stessi, veramente degni di rappresentare nel mondo la Nazione che Dio prescelse a culla della Civiltà Cristiana e a sede della Sua Chiesa.

E non potrebbe essere altrimenti. Qui è il centro irradiatore della Verità e della Carità; del Magistero e dell'Apostolato.

A Roma vi è la Città Missionaria che prepara il Clero indigeno; qui la Sacra Congregazione di Propaganda che organizza e che dirige la pacifica conquista evangelica; qui l'Unione Missionaria del Clero, che tiene viva, con innumerevoli iniziative, la passione missionaria e la diffonde tra i Sacerdoti, moltiplicando fra loro le vocazioni.

All'Unione Missionaria e al suo Direttore Nazionale mons. Ciarappa, animatore sapiente e infaticabile di ogni opera di organizzazione è di propaganda che possa giovare alla santa causa delle missioni, dobbiamo la maggiore parte di queste notizie.

Se proviamo, alla fine della nostra documentazione, non esauriente ma abbastanza significativa, il sacro e legittimo orgoglio di essere Cattolici ed italiani, vorremmo che il nostro sentimento si comunicasse a tutti i lettori e li trasformasse, secondo l'Augusto desiderio di Pio XI, in altrettanti cooperatori delle opere missionarie.

Sulla popolazione del mondo, che si calcola in un miliardo e 850 milioni di anime, dopo quasi 20 secoli di Cristianesimo, 1 miliardo e 186 milioni ancora ignorano, o respingono, la luce della Rivelazione e la Redenzione divina, di cui si celebra in quest'anno giubilare il diciannovesimo Centenario.

Nei soli paesi di missione contro un miliardo di pagani la conquista missionaria segna al suo attivo 15 milioni di Cattolici.

L'indifferenza di fronte a queste cifre non è compatibile con la professione di fede. Cattolici non si è nei limiti di una convinzione e di un'esperienza privata; ma nella espansione della propria vita spirituale; nella dedizione di se stessi alla legge della carità di Cristo, che ci vuole partecipi volontariamente e attivamente, attraverso la vita universale e perenne della Chiesa al graduale compimento della Redenzione, al lento avverarsi del Regno di Dio.

NOVUS

Che cosa è capace di inghiottire una donna

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 8 luglio

(*SIC*) — E' stata ricoverata d'urgenza in uno degli ospedali di Washington, una donna la quale accusava fortissimi dolori di stomaco. Alle domande che le vennero rivolte dai medici, essa rispose di avere ingoiato uno spazzolino da denti.

Fu ritenuta pazza, ma per scrupolo i medici vollero sottoporla ad un esame radiologico, dal quale risultò veramente che nell'interno della disgraziata esisteva un lungo spazzolino da denti, il quale provocava i disturbi risentiti.

La donna venne immediatamente operata ed ora gode ottima salute.

Le cortesie dei ladri rumeni

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, 8 pom.

(SIC) — Giorni or sono dei ladri penetrarono nella villa del signor Popovici, ministro rumeno di giustizia. Esportarono via tutto quello che poterono trovare in oro o in argento. Essi però spinsero la loro cortesia fino al punto di lasciare una lettera, indirizzata personalmente al ministro, nella quale essi si compiacevano con lui per il suo buon gusto nello scegliere gli oggetti da essi rubati. Nello stesso tempo essi esprimevano la loro ammirazione per le qualità personali del signor Popovici. Non si sa ancora fino a che punto il derubato abbia gradito questi complimenti.

I grandiosi lavori per la camionale
Genova-Serravalle
Duecento milioni di spesa

GENOVA, 8

Proseguono attivissimi gli imponenti lavori per la costruzione della camionale Genova-Serravalle.

E' questa un'altra delle grandi opere del regime destinate a dare il massimo impulso alle attività nazionali e che rispondono alle esigenze più vive e più moderne del progresso economico, industriale, di traffico raggiunto dall'Italia in questo primo decennio dell'era fascista.

La camionale prende il suo inizio a Genova da un piazzale della ampiezza di 50.000 metri quadrati alto 22 metri sul livello del mare in modo che il suo allacciamento con le calate sottostanti si effettui, indipendentemente dal traffico sui binari, mediante un sopraipassaggio.

La lunghezza totale della magnifica strada, il cui termine è a Serravalle Scrivia, alla quota di 217 metri, sarà di 50 Km. di cui 29 in rettifilo 21 in curva. Ma poichè la grande arteria dovra sopratutto servire al più intenso sviluppo del traffico fra Genova, il Piemonte e la Lombardia è stato previsto da un parte il passaggio, nella rete statale della strada provinciale Chivasso-Crescentino-Casale dall'altra la completa sistemazione della strada statale del tronco di Serravalle Scrivia per Tortona-Casteggio-Pavia-Milano colla diramazione Serravalle-Spineta, nonchè dei tronchi Spineta-Alessandria-Asti-Torino Vercelli-Alessandria.

La nuova strada le cui prerogative tecniche sono state fissate dal Duce, è concepita in modo da corrispondere, al massimo grado a ciò che oggi è considerato come una delle necessità fondamentali delle grandi vie di comunicazione: il minimo di pendenza e il minimo di curve possibili.

Ciò si è ottenuto con due sistemi tutte e due convergenti allo stesso scopo: forando il monte con gallerie, dove il monte opponeva uno ostacolo, costruendo un viadotto, dove il tracciato della via doveva mantenersi alto sul terreno.

Così la camionale avrà la pendenza massima del 4 per cento, ridotta al 2 nei sotterranei, e le curve del minimo raggio di 100 metri. Costruzione quindi di perfetta, tenuto conto delle difficoltà offerte dalle condizioni naturali del suolo.

Per quanto riguarda le gallerie, la camionale ne avrà il numero fin ora mai raggiunto da altre strade ordinarie. Esse infatti saranno 11 con uno sviluppo complessivo di 2859 metri.

La più lunga è quella chiamata del Littorio che misura 892 m. e che attraversa a 413 m. di altitudine il bastione appenninico: la sua larghezza come quella delle altre gallerie della strada è di circa 9 metri e mezzo, la sua altezza di oltre 7 metri. Per quanto riguarda i viadotti essi costituiranno non solo un mezzo tecnico di comunicazione, ma una notevole opera d'arte. Fra essi specialmente da rilevarsi quello che a Montanesi sormonterà la valle da una altezza di oltre 50 m., scoprendo un magnifico panorama.

Nessun passaggio al livello interromperà la camionabile in quanto tutte le strade ferroviarie che si trovano lungo il suo percorso saranno attraversate con cavalcavia e sottopassaggi. La piattaforma, vietata ai pedoni e alla trazione animale, presenterà ad ogni Km. di distanza piazzali di ricovero e di sosta e, a ogni 5 Km. avrà una casa cantoniera: gli uni e le altre saranno collegate fra loro con telefono.

Di notte la strada sarà illuminata anche all'esterno; e nelle gallerie l'illuminazione sarà permanente.

La carreggiata della camionabile misurerà 10 metri di cui uno occupato dalla banchina destinata alla sorveglianza dei militi stradali.

La pavimentazione sarà in cemento nelle gallerie, sui viadotti e nelle trincee e, per il resto, del tipo semipermanente adottato sulle altre strade statali.

La spesa complessiva di questa magnifica opera è prevista in 200 milioni. (*Stefani*).

La diminuzione della mortalità per tubercolosi

ROMA, 8

Incontestabilmente appartengono all'Italia le opere più formidabili che in Europa sono sorte contro le malattie sociali, la tubercolosi per prima. In confronto al triennio 1920-22 la mortalità per tubercolosi, in ogni sua forma, si è ridotta nel 1931, per ciascun compartimento, nella misura seguente: Piemonte del 28 per cento; Ligura del 32 per cento; Lombardia del 30 per cento; Veneto del 34 per cento; Emilia del 28 per cento; Toscana del 27 per cento; Marche del 27 per cento; Umbria del 33 per cento; Lazio del 36 per cento; Abruzzo e Molise del 25 per cento; Campania del 29 per cento; Puglie del 24 per cento; Lucania del 33 per cento; Calabria del 26 per cento; Sicilia del 14 per cento; Sardegna del 16 per cento.

Per le terre redente, per le quali non si hanno dati nel triennio suddetto, la mortalità si è ridotta, in confronto del 1929 del 13 per cento per la Venezia Tridentina e del 17 per cento per la Venezia Giulia e Zara.

Per il complesso del Regno, i dati nei nuovi confini sono noti solo dal 1924. Essi ci dicono che la mortalità per tubercolosi ha segnato ogni anno una sensibile diminuzione. E' infatti passata da 156 per 100.000 abitanti nel '24 a 153 nel '25, 147 nel '26, 136 nel '27, 128 nel '28, 124 nel '29, 112 nel '30, 108 nel '31 e 96 nel '32. Dal 1924 al 1932, la diminuzione è stata quasi del 40 per cento. Per le scrofole disseminate e il *lupus* e per la « tabe mesenterica » o « tubercolosi intestinale », la mortalità si è ridotta rispettivamente del 40 e del 33 per cento dal 1927, anno in cui furono iniziate le campagne nazionali antitubercolari.

E le vittorie nella difficile lotta continuano anche dopo il 1931. Secondo i primi dati, la mortalità nel Regno, negli attuali confini, per ogni forma tubercolare, è infatti discesa nel 1932 al 96 per 100.000 abitanti da 108 quale era nel 1931; ed i morti nel primo semestre del '33, sono 9592, in confronto a 11.173, quali furono nel primo trimestre del 1932.

Sciopero generale
nel porto di Dublino

DUBLINO, 8

L'assemblea dei marinai e degli operai del porto ha deciso di proclamare lo sciopero generale. (*Radio Stefani*).

L'inizio del concorso ginnico
dei Dopolavoristi

ROMA, 8

Ieri mattina al campo militare della Farnesina si è iniziato il 5.o Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia cui partecipano oltre 10.000 ginnasti.

Eseguita la cerimonia dell'alza bandiera, il concorso ha avuto inizio con le prove di canto eseguite dalle squadre del Dopolavoro di Viterbo dell'Atag e dei Monopoli di Roma, degli enti militari di Verona, dei ferrovieri di Torino e dei provinciali di Chieti, Aquila e Reggio Calabria.

Ultimata la prova di canto le scuole sono passate alla prova di tiro e successivamente sul campo per lo svolgimento di quelle atletiche. Il Direttore generale dell'O. N. D. Grande Uff. Beretta presente sul campo fin dall'inizio della manifestazione si è reso conto personalmente della sistemazione delle giurie e loro funzionamento e dell'andamento del concorso, interessandosi vivamente dei primi risultati compiacendosi per il regolare e disciplinato inizio del concorso.

Alle ore 9,15 è giunto sul campo il Segretario del partito, commissario straordinario dell'O. N. D. S. E. Starace che è stato ricevuto dal Grande Uff. Beretta, dal comm. Parigi e dai direttori tecnici del concorso.

Il Segretario del Partito ha proceduto all'ispezione dei diversi campi prendendo vivo interesse all'esecuzione degli esercizi.

Giunto sotto la tettoia del poligono di tiro ha chiesto un fucile ed ha sparato alcuni colpi, che le segnalazioni dei giurati hanno registrato tutti eccellenti sul bersaglio.

S. E. Starace ha espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione sui vari campi e per il regolare procedere del concorso, ed ha elogiato il Direttore generale del Dopolavoro e la direzione tecnica del concorso.

Ha quindi espresso ai suoi diretti collaboratori il desiderio, che la prossima edizione del concorso, cessate le ragioni che hanno consigliato questo anno la partecipazione limitata, risulti ancora più grandioso.

Il Segretario del Partito ha poi lasciato la Farnesina, mentre da parte delle migliaia di ginnasti che ne occupavano ogni angolo della vasta zona, veniva improvvisata una vibrante dimostrazione al Duce. (*Stefani*).

Un corso nazionale dei capi centuria
dell'O.N.B.

ROMA, 8

L'opera Balilla che cura in particolare modo la formazione dei suoi graduati ha indetto un corso nazionale per la preparazione dei cadetti e dei capicenturia dei corsi provinciali per la preparazione dei capisquadra e degli esami presso ogni comitato per il rilascio del brevetto di caposquadra.

Il corso nazionale avrà inizio in Roma il 10 luglio in un campeggio entro il parco del Foro Mussolini e raccoglierà presumibilmente 5000 allievi. Nei corsi per capisquadra svoltisi durante l'anno XI oltre 60.000 nuovi graduati tra balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane hanno superato gli esami e attualmente la cifra dei capisquadra avanguardisti effettivamente in servizio nelle file della istituzione ammonta a 45.628 unità.

La preparazione dei cadetti e capicenturia avrà luogo secondo i criteri pratici e didattici degli anni precedenti perfezionati in base ai dettami della esperienza degli anni passati.

Ai Capisquadra, ai capicenturia oltre alla istruzione pratica ginnico-sportiva e premiliture verranno impartite nozioni di cultura fascista, di cultura balillistica e di regolamenti ginnico-sportivo, diritto pubblico e legislazione fascista, igiene. Per gli allievi convenuti al corso di Roma verrà organizzata una serie di visite ai monumenti antichi e nuovissimi dell'Urbe.

La nuova tariffa dei diritti d'autore
drammatico

ROMA, 8

Da molto tempo tutti coloro, che sono interessati allo spettacolo e specie i capocomici e gli impresari delle compagnie drammatiche aspiravano all'unificazione, che veniva considerata come un sollievo almeno in parte alle difficoltà economiche dell'industria dello spettacolo in quanto l'unificazione stessa avrebbe portato un ribasso sulla media delle tariffe di diritto di autore che variano da una percentuale del 20 per cento per le novità del 15 per cento per le seconde recite e per le riprese ad una percentuale del 10 e del 7 per cento per le rappresentazioni ordinarie e per il vecchio repertorio.

La nuova tariffa fissata dalla Commissione della sezione drammatica della Società italiana degli Autori ed editori unifica al 10 per cento il compenso minimo che i commediografi possono pretendere per qualche recita sia di novità che di riprese di vecchie repertori.

Scopo della nuova tariffa è di incoraggiare maggiormente i capocomici a mettere in scena le novità e di non far sorgere ostacoli specie in provincia da parte degli impresari per ragioni di spese nei riguardi delle prime rappresentazioni delle novità stesse. Inoltre la nuova tariffa assicurerà anche agli autori delle opere comprese nel vecchio repertorio un compenso non inferiore a quello corrisposto per le opere più moderne.

L'unificazione di tariffa che stabilisce la perequazione dei compensi dovuti agli autori drammatici è destinata ad aportare una maggiore facilità di rapporti nel campo drammatico. (*Stefani*).

Omicida condannato
a 22 anni di reclusione

FIRENZE, 8

Il parrucchiere Enrico Masini di Peretola è comparso davanti alla Corte d'Assise per rispondere di omicidio volontario premeditato in persona di Armando Mariotti: il fatto avvenne a Peretola il 10 ottobre scorso. Il Masini si è difeso dicendo di essere stato vittima di una calunnia da parte del Mariotti.

Il P. M. ha chiesto la condanna a 24 anni di reclusione. La Corte ha condannato il Masini a 22 anni di reclusione col condono di 5 anni e 15 mila lire di danni verso la P. C.

Lo squartatore Serviatti condannato
alla pena di morte

LA SPEZIA, 8

Alle ore 22.30 la Corte d'Assise ha pronunciato la sentenza contro Cesare Serviatti.

La Corte ha respinto la istanza della difesa per una perizia psichiatrica ed ha condannato lo squartatore per l'uccisione di Bartolini Pasqua all'ergastolo; per la uccisione di Margarucci Beatrice all'ergastolo, per l'ultimo delitto commesso in danno della romana Paolina Gorietti, uccisa alla Spezia, alla pena di morte.

La sentenza condanna inoltre il Serviatti a nove anni e due mesi di reclusione per i reati di furto e vilipendio di cadavere. Tali pene vengono assorbite dalla condanna a morte.

La Corte ha assolto la moglie Angela Taborri dal reato di concorso in omicidio e di ricettazione, per non avere commesso il fatto, ordinandone la scarcerazione. (Stefani).

Attiva preparazione al congresso
mondiale del latte

ROMA, 8

Presso il Comitato nazionale del latte si sta svolgendo attivamente ed intensamente il lavoro preparatorio per il prossimo X.o Congresso mondiale del latte, che si inaugurerà solennemente in Campidoglio il 30 aprile dell'anno XII.o e si concluderà il 6 maggio a Milano.

Al lavoro preparatorio presiede un Comitato d'onore, di cui fanno parte tutti i ministri interessati, il segretario del P. N. F., il Presidente della Confederazione Sindacale, il Comitato generale, presieduto dal Ministro Acerbo, varie commissioni appositamente costituite ed un Comitato esecutivo, di cui è presidente l'on. Angiolini presidente del Comitato Nazionale del latte e segretario nazionale del Sindacato fascista dei tecnici agricoli.

Oltre alle delegazioni ufficiali interverranno al Congresso, agricoltori ed industriali di tutte le nazioni. I partecipanti al Congresso visiteranno poi i più importanti e moderni impianti per la produzione e lavorazione del latte, esistenti in Italia, ed effettueranno alcune gite nelle principali località turistiche e panoramiche.

Gli operai occupati
dall'Opera Nazionale dei Combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al primo luglio corrente dall'Opera nazionale per i combattenti era di 10.228 di cui 8244 nei lavori di bonifica in concessione all'Opera e 1984 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 6536 Albarese (Grosseto) 161; Altura (Pola) 61; Astroni (Napoli) 18; Borgo Vittoria e Castelnova (Bolzano) 30; Caorle (Venezia) 117; Castelvecchio (Perugia) 85; Coltano (Pisa) 467; Gronde del Fusaro (Napoli) 12; Isola Sacra (Roma) 45; Licola (Napoli) 84; Montegrosso (Bari) 144; Mantano e Cagiuni (Taranto) 157; Salteano (Siena) 30; Sancesareo (Roma) 98; Sanluri (Cagliari) 207; Sancataldo (Lecce) 938; SanPaolo d'Argon (Bergamo) 6; Santeramo in Colle (Bari) 358; Stornara (Taranto) 165; alsellustra (Bologna) 274; Vettola (Pisa) 187.

Ricompense al valore di Marina

ROMA, 8

Il «Foglio d'ordini» della Marina pubblica un elenco di ricompense al valor di marina comprendente una medaglia d'argento, 19 di bronzo e 54 attestati di benemerenza. La medaglia d'argento è stata concessa alla memoria di Olivieri Roberto, sottobrigadiere di finanza, con la seguente motivazione: «Si gettava coraggiosamente mare per soccorrere tre naufraghi in pericolo di perdersi e rimaneva vittima del suo generoso slancio». Margherite di Savoia, 13 gennaio 1933.

Il «Foglio d'ordini» pubblica inoltre un elenco di medaglie commemorative, comprendenti una medaglia d'argento e 28 di bronzo. La medaglia d'argento è stata concessa al capitano del piroscafo danese «Lalandia» per essere accorso con sua nave in soccorso di marittimi imbarcati sul brigantino italiano «Agnesina» in pericolo di naufragio traendoli in salvo.

Unità della flotta britannica
a Venezia e a Pola

VENEZIA, 8

Provenienti da Corfù, sono qui giunte numerose unità della flotta britannica, e precisamente i cacciatorpediniere *Koith, Blanche, Braseu, Valisk, Vulldog, Brilliaut* e *Rosource*. Il comandante di questo scaglione, capitano Harrison, si è recato all'Ammiragliato a rendere omaggio a S. A. R. il Duca di Genova, comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico. Le navi si tratterranno nelle nostre acque fino al 13 corrente.

POLA, 8

E' giunto stamane nel canale di Fasana una squadra di navi inglesi in visita ai porti dell'Adriatico, composta della nave appoggio *Cyclops*, dei sommergibili *Ovler, Rover, Otway, Repulus, Regent* e del cacciatorpediniere *Douglas*. Le unità, appartenenti alla flotta del Mediterraneo, rimarranno nelle acque di Pola alcuni giorni.

Incendio di un fienile

LUCCA, 8

Ieri mattina alle ore 11 a Gello, Comune di Pescaglia, si sviluppava un violento incendio per cause non ancora note in un fienile di proprietà del dott. Giuseppe Guidotti ed affittato al colono Virgilio Paolinelli. Nella stalla sottostante si trovavano anche diversi capi di bestiame con attrezzi rurali e 200 quintali di fieno.

Il suono della campana dava subito l'allarme e dagli accorsi si iniziava l'opera di spegnimento che si presentava però particolarmente difficile dato il rapido sviluppo delle fiamme. Venivano così avvertiti i civici pompieri che al comando del brigadiere Gori giungevano sollecitamente sul posto.

L'incendio aveva assunto vaste proporzioni ed un soffitto era già crollato. Dopo lunghi sforzi i pompieri riuscivano ad avere ragione delle fiamme. I danni si aggirano sulle 10.000 lire. Anche una parte del bestiame è perito nelle fiamme.

CORRIERE COMMERCIALE

Tendenza all'aumento nei prezzi del grano

Nelle contrattazioni di grano nuovo una tendenza decisamente orientata non s'era potuta constatare nella prima metà di questa settimana. In tali mercati s'era avuta la sensazione di una certa abbondanza di offerte ed i prezzi avevano lievemente ceduto, in tal'altri invece la domanda del consumo non aveva trovato facile contropartita ed i ricavi erano stati migliori ed adeguati alle note basi di anticipo.

Il complesso di provvidenze che il Governo ha riconfermato e migliorato anche per la nuova campagna a difesa del prezzo del frumento fa già sentire il suo effetto e gli ultimi mercati di questa settimana hanno dimostrato un tono ben deciso di sostegno. Pei teneri le qualità più fini hanno già varcato in qualche zona le novanta lire franco partenza e le qualità correnti hanno trovato largo assorbimento sulle 87-89 lire.

Pei duri il mercato è stato attivissimo: le saragolle del Lazio sono state trattate da 102 a 107 lire secondo il peso naturale e le percentuali di estranei e di grani attenerити; duri delle Puglie da 102 a 109 secondo le qualità, prezzi questi per merce resa franco vagone stazione partenza. I duri della Sicilia e della Sardegna non hanno ancora dato luogo a scambi interregionali.

Un comunicato ufficioso di ieri prevede un raccolto granario pressochè uguale o forse di poco inferiore a quello dello scorso anno, mentre ormai generalmente accertate sono le migliori risultanze qualitative. Il consumo è leggerissimo di scorte e potenzialmente quindi disposto a seguire una corrente aumentista nella tendenza dei prezzi, e tale indirizzo si profila e s'affermerà attraverso lo stesso affiorare e diffondersi d'un sentimento ottimista.

Il mercato a termine di Milano nelle sue ultime riunioni ha dato segni netti ed evidenti di questa migliore opinione.

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	28 giug.	6 luglio
Luglio	89,—	87,60
Agosto	88,60	87,40
Ottobre	91,65	90,25
Dicembre	—,—	92,75

Mercati granari

Castelponzone, 6 — Frumento nazionale da L. 85 a 88.
Mercato calmo.

Certaldo, 6 — Grani vecchi da L. 80 a 85 — il quintale. Prodotto attuale ancora non quotato.

Faenza, 6 — Al mercato odierno si è avuta affluenza di compratori e di venditori di grani nuovi, che si presentano ottimi, di peso specifico da kg. 79 a 82, ma furono fatti pochi affari perchè i venditori pretendono da L. 89 a 90, mentre i compratori non vogliono pagare che L. 86 a 87 per quintale.

Dalle notizie che si hanno sulle prime trebbiature pare che i quantitativi siano inferiori al previsto e per quanto la seminagione sia stata superiore all'anno 1932, non si possa giungere al quantitativo avuto nello scorso raccolto.

Langhirano, 6 — Frumento da L. 90 a 95.

Mantova, 6 — Frumento fino da L. 83 a 90 — buono merc. da 84 a 86 — inferiore da 75 a 78 — di forza (manitoba n. 2) da 125 a 127.
Grani grananoni invariati.

Maschito, 6 — I grani si quotano da L. 105 al massimo (solo varietà «teneri»).

Marsala del Vallo, 6 — Nella zona si è in piena mietitura: le spighe del grano lasciano un poco a desiderare causa l'incostanza del tempo.

Portogruaro, 6 — Frumento vecchio da L. 80 a 82 al q.le; id. nuovo non si fecero prezzi.

Vicenza, 6 — Frumento fino da lire 82 a 85 — id. buono mercantile da 80 a 82 — id. mercantile da 78 a 80 — id. basso da 71 a 76 al q.le.
Mercato sostenuto per il frumento.

Il mercato dei bovini

I listini delle varie piazze non segnano notevoli variazioni nei prezzi dei bovini, e la tendenza apparirebbe pertanto abbastanza ferma.

Qualche piazza pare beneficiare ancora di un buon movimento anche per i capi da macello. Roma, ad esempio, ha visto nelle ultime settimane una notevole offerta di bovini, che trovò facile contropartita, tanto da far registrare una rimanenza irrisoria; le quotazioni non hanno risentito della rilevante offerta, poichè i prezzi dei capi grossi sono rimasti invariati e quelli del vitellame hanno anche beneficiato di circa 20 lire di aumento, grazie sopratutto alla qualità ottima.

Viene notata con compiacenza la assenza di bestiame estero che verrebbe a pesare su una situazione già poco facile. E d'altronde, le possibilità dell'allevamento nazionale sono attualmente più che sufficienti, e non si notano più quei frequenti casi di offerte di animali in misero stato di carne, che venivano gettati sul mercato dagli allevatori impossibilitati a condurre la nutrizione di quelli ad uno stato più consono alle esigenze del consumo.

Non ultime fra le cause che intralciano il traffico zootecnico sono le difficoltà create all'importazione da parte di altri Paesi consumatori. La Francia, ad esempio, ha messo in vigore un decreto che stabilisce doversi sottonorre gli assegnatari di licenze di importazione o di certificati di contingentamento per le merci sottoelencate ad una speciale tassa di licenza nella misura seguente: bovini frs. 50 al q.le; vitelli frs. 50; suini frs. 75; carni fresche o refrigerate di porco frs. 100.

La situazione del mercato serico

Le notizie dei corsi effettuatisi al Giappone, la riduzione del raccolto in Italia i conseguenti costi elevati, non possono permettere facilità di vendita.

Le Borse registrano le solite oscillazioni basate su quelle dei cambi: in questo momento riesce quindi difficile pronosticare quale potrà essere l'andamento futuro. Da noi la situazione è leggera, e le filande sono in parte occupate nell'esecuzione di contratti assunti nelle settimane precedenti. In generale non è da escludere una certa dose di ottimismo.

Sete d'Italia — Il movimento della piazza è apparso piuttosto modesto; anche perchè meno facile è stato conciliare le idee dei compratori con quelle dei venditori. L'America è rimasta inoperosa, ma il tenore si mantenne egualmente fermo.

Bozzoli — I mercati dei bozzoli freschi si sono mantenuti assai sostenuti, ma vanno esaurendosi: il raccolto risulta minore di quanto si era previsto; si sono già effettuate transazioni a bollettario da parte di diverse organizzazioni consorziali a prezzi varianti dalle lire 5 alle 5,75 per chilo, spese d'ammasso incluse. Mercato bozzoli secchi anch'esso sostenuto.

Cascami — Situazione invariata, con tendenza al sostegno. Doppi tratti sulla base di L. 4,50.

Mercato bozzoli

Acqui, 6 — Kg. 1559 media giornaliera L. 5.055, progressiva L. 5.10.

Modigliana, 6 — Kg. 1664 media giornaliera L. 5,69, progr. L. 5.409.

Fossombrone, 6 — Kg. 2892, media giorn. L. 3,910, progr. L. 4,34.

Pergola, 6 — Kg. 284, media giorn. L. 4.039, progr. L. 4.156.

Perugia, 6 — Kg. 6933 media giorn. L. 3.629, progr. L. 3.625.

Asti, 7 — Kg. 1500 media giornaliera L. 5.094, progr. L. 5.334.

Prà, 7 — Kg. 9200 media giornaliera L. 5,14, progr. L. 5,38.

Cavour, 7 — Kg. 1800 media giorn. L. 5, progr. L. 5,255.

Corte Emilia, 7 — Kg. 6000 media giorn. L. 4.980, progr. L. 5,40.

Cuneo, 7 — Kg. 35800 media giorn. L. 4,972, progr. L. 5,221.

Fossano, 7 — Kg. 5630 media giorn. L. 5.106, progr. L. 5.027.

Pinerolo, 7 — Kg. 2220 media giorn. L. 5.016, progr. L. 5,163.

Saluzzo, 7 — Kg. 2500 media giorn. L. 5.218, progr. L. 5,241.

Torino, 7 — Kg. 40 medi giornaliera L. 4,80, progr. L. 4,869.

Badia Polesine, 7 — Kg. 106 media giornaliera L. 3,235, progr. L. 4.049.

Sassuolo, 7 — Kg. 273 media giorn. L. 3,367, progr. L. 3,505.

Mercato cereali

La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne: frumento fermo, chiusura corrente 89,50, agosto 89, ottobre 91,75, dicembre 93,80. Granoturco fermo. Chiusura corrente 46,25, ottobre 47,50.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del 7 Luglio 1933 XI:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	77,85
Consolidato 5 per cento	85,40
Terzo Prestito Nazionale 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,50
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,45
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,32
Opere Pubbliche 5 per cento	464,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	513,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	503,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	499,75
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	498,50
Credito Navale 6,50 per cento	495,—
Unificato Milano 4 per cento	84,95
Edison em. 1933 6 per cento	502,—
Edison em. 1932 - 6 per cento	501,50
Emiliana 6 per cento	493,—
Forze Idrauliche 6 per cento	443,50
Selt 6 per cento	499,75
Meridionale Elettricità 6 per cento	484,—
Seso 6 per cento	457,—
Soc. Eserc Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	502,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	506,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: *buona*.

Il punto debole

Il punto debole di un uomo o di una donna spesso sono i reni, organi che sovente vanno soggetti a sforzo e tormento, a causa di raffreddori o agghiacciamenti o di improvvisi cambiamenti di tempo.

E' per questo che oggigiorno sono così comuni dolori acuti, lancinanti nella schiena, disordini del sistema urinario, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, attacchi reumatici e altri disturbi renali.

Una cura locale può dare un temporaneo sollievo a questi sconforti, ma l'unico modo di diventare e mantenersi sani è di rinforzare i reni indeboliti, con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha una fama unica di successo nel vincere reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, irregolarità urinarie e disordini vescicali. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per Reni

1000 Apparecchi "ROTEATOR,,
semigratuiti

Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece on ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone

Assolutamente gratis
"ROTEATOR,,
BREVETTATO

Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza PERFETTO - PRATICISSIMO ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. « ROTEATOR » è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.
Una lamina usata anche se arrugginita sarà resa servibile come se fosse nuova, in qualche secondo.
COSTA SOLO L. 14.

Semigratis

A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla Ditta M. Rovere Via Bagni, 22 - Brescia (concessionaria per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballo contro vaglia di sole Lire 7.
(Non si spedisce contro assegno)

A quanti faranno acquistare da loro conoscenti almeno tre ROTEATOR spediremo

Totalmente gratis
1 Rasoio di sicurezza
10 Lamine
1 Pennello
1 Sapone

FATENE RICHIESTA OGGI

Cerchiamo in tutta Italia Rivenditori e rappresentanti.

SEMINARIO VESCOVILE
CHIOGGIA (Venezia)

Per rispondere a ripetute preghiere questo Istituto offre ospitalità a sacerdoti, a seminaristi e anche a giovani di buona famiglia, che abbisognassero di cure marine, dal giorno 10 [illegible] al giorno 15 Agosto.

Trattamento ottimo - Ambiente famigliare - Prezzi modicissimi.

Rivolgersi al Rettore Mons. Pietro Ravelli.



ARTRITI - REUMI
SCIATICA - URICEMIA
Cura radicale coi celebri **FANGHI e BAGNI**
SALSO - JODO - BROMICI
Inalazioni umide e secche
Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi
15 Giugno - 15 Settembre
Chiedere prospetti alla Direzione Terme

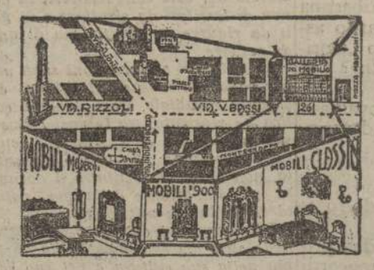
BEVETE UN
CINZANINO

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PE
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tab (metodo di Wagner) **CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO** (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)
Rette da L. 35 e 50 compr. assist. medica Per lunghe degenze rette di favore
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERE Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini; Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUC

Istituto "FILIPPIN,, Paderno del Grappa (Tre Liceo Ginnasio Magistrali Elementa
BANDO DI CONCORSO — Sono aperti i concorsi per titoli ed esami secondo le norme fissate per gli Istituti Pareggiati dal R. D. 6-6-1925 N. 1084 a tre Cattedre di lettere per il Ginn. Inf. e due per il Sup. Gli interessati si rivolgano alla Direzione. Termine per le domande: 31 Luglio p. v.
Il Preside: Sac. Prof. FILIPPI

VACANZE IDEALI
« La nostra villeggiatura paolina per Signorine, già organizzata a Villa Alpina Tonezza, » è aperta quest'anno a Brunico m. 900 s. m. (Pusteria), dal 15 Giugno al 30 Settembre.
Il pittoresco anfiteatro Dolomitico, assicurerà all'apprezzata iniziativa una più vasta adesione e un numero maggiore di iscrizioni.
Per informazioni e iscrizioni
Ufficio Colonie Paoline Via Mercalli 9 Milano. Tel. 573394 oppure; Direzione Villeggiatura Alpina Castello BRUNICO 5

GALLERIA DEL MOBILIO
DI REMIGIO SACCHETTI
26 VIA UGO BASSI 26
I MIGLIORI
MOBILI DI LUSSO MEDI CORRENTI



PREZZI
assolutamente inferiori alla
CONCORRENZA

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE
AQUILA D'ORO. — Via Nazionale 14 - Centrale Raccomandato al Clero, alle buone famiglie e pellegrinaggi Locale di 2.o Ordine Ristorante, Bar. Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Vittorio Chieli, Dir. Proprietario.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Aiuto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi - Via Mazzini N. 12.

PORRETTA TERME
PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia. Pensione da 18-24

Il giudizio della "Civiltà Cattolica,,
sul volume di Don Angelo Bina
GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio 1933 questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

«Sono quindici discorsi sulla vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene ».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

CONOSCERE E PARTECIPARE ALL'AVIAZIONE CIVILE

A caccia di nuvole

(ovverosia il passatista in velivolo)

Lasciamo stare, ma questi cronisti che nell'anno di grazia 1933 si ostinano a scrivere di volo e di velivoli fanno pena: sono rimasti abbarbicati alla terra durante questi ultimi lustri febbrili di progresso e di punto in bianco spiccano il volo; poi vengono a raccontarlo come una cosa così eccezionale che valga persino la pena di essere narrata. Quattro lettori passatisti che al tema — prudenti al mille per mille — chiudono gli occhi quando il Luce documenta le giostre folli dei nostri velivoli. Ma hanno proprio tutta la colpa i poveri cronisti se, obbligati al mestieraccio, devono coscientemente interessarsi dei comunissimi incidenti di biciclette e di automobili e se sono costretti a battere le strade congestionate della città per inseguire il « fattaccio » dietro le spalle del povero e disprezzabilissimo pedone? E — detto in amicizia all'orecchio — quanti del pubblico, anche di quello posatore e sinvolto, sanno cosa sia la bellezza e la praticità del volo? E, per parlarci più chiaro, quanti dei cittadini udinesi si interessano all'azione civile e ne partecipano e conoscono almeno superficialmente?

***

E' da notarsi che Udine è un nido di aquile e che sul magnifico aeroporto « Bonazzi » battono il vento le più audaci ali d'Italia. Del volo e dell'aviazione in genere si ha ancora un concetto assolutamente errato e superficiale; c'è la pregiudiziale di origine del pericolo, del rischio, che tanto più mette radici quanto più è spiccata la tendenza pessimistica del quieto vivere e del polemismo, dell'adattamento pantofolaio, del tradizionalismo passatista. Ma sul nostro cielo se con le ali dei Taube e degli Albatros è passata un giorno la morte e la sfrange bieca, intorno alle fusoliere e alle ali dei Nieuport di Baracca, di Ruffo, di tutti gli assi d'Italia e di Francia, pesanti carlinghe dei Caproni dispiegate le sue ali più fulgide di gloria e dopo il flagello della guerra nell'azzurro sconfinato hanno aperto le penne robuste gli alettoli della pace volti alle pacifiche conquiste della civiltà.

A mantenere e diffondere la tradizione gloriosa e a lanciare il nuovo fascino e la nuova ebbrezza del volo pacifico lavora da cinque anni l'Aero Club « G. D'Odorico » sorto per cura dell'ing. cav. Celso Ferrosi e la cui scuola è affidata a piloti provatissimi; alla quale autorizzata dell'Aero Club è aggiunta presto una Sezione staccata della squadriglia d'aeroturismo per l'allenamento dei ricchisti che poi divenne squadriglia autonoma e infine una sezione staccata della Scuola di Milano per iniziativa del valoroso cav. Raffaello Carlon di Medeno: oggi con la consegna del primo brevetto rilasciato dalla nostra Scuola autorizzata dall'Aero Club « G. D'Odorico » entra a far parte diremo così ufficiale della grande famiglia dell'Aero Club d'Italia. cinque anni di attività snesi bene e preludio ad una attività più intensa e fruttuosa. Già, dirà il lettore, il cronista borlando il mattoncino nè nuovo, nè finale va ad acchiappare passere sale e da buon passatista tesse elogio del volo ma... lascia volare altri e si ritira dietro la facile schermaglia della cronachetta.

***

Ecco dunque, si ritira nella carlinga dopo aver calcato il casco e infilato gli occhiali: il pilota è il cav. Carlon — volto adusto dal sole e dal vento, franco, cordiale, largo sorriso di « aquilotto », sicuro, calmo e sereno — e l'apparecchio è la « Fiat A. S. I. 85 HP. », piccolo e leve come una libellula: uno scatto un'ala d'argento, una breve fuga, un complesso di leve, guide, cavigli, apparecchi di controllo, un motore che sembra debba sciogliersi e disperdersi in polvere e invece si pappolarsi al primo urto del vento lassù in alto dove ora le nubi stanno ferme quasi a custodire gelosamente lo spazio azzurrino. Improvviso romba il motore e l'apparecchio freme pronto alla corsa sul verde tappeto del prato: quando il cronista intruso affaccia dubbioso l'occhio sull'orlo della carlinga il campo è lontano e le case sembrano i tetti rossi in riga. Ma l'apparecchio corre o non piuttosto è immobile nell'aria? Se non che il frastuono del motore e lo scio del vento che rompe intorno alla fusoliera come l'acqua intorno alla prua, sembrerebbe più che la seconda impressione, ma toglierla ci pensa il pilota che là, additandoti un gruppo di case laggiù al piano: Monfalcone. Lo specchio del mare tra la foschia cilestrina appare come una pennellata di biacca vedastra su un fondo indefinito; nuvolaglia nebbiosa stagnante. Ora la terra è tutta un piano unito e i paesi — siamo a 1700 — si delineano con meravigliosamente chiarezza di costruzione plastica, in miniatura; giocattolici curiosi dadi bianchi e rossi intersecati da nastrini bianchi, che si snodano capricciosi come serpi tra macchie verdi, striscie rettilinee che tagliano rettangoli gialli, rossi, verdi d'incione: tavolozze immense disegnate a segmenti e mezzelune audaci da un futurista in vena di composizioni paradossali di avanguardia pittorica. Tra i gruppi di case crescano come matite in piedi, i campanili. Una massa nera taglia lentemente il paesaggio, cumulo d'ombre sotto le nubi gonfie d'acqua: forse laggiù piove su uno scenario montagnoso si apre una valle incassata tra le groppe montane sul fondo turchino spiccano coralmente margherite le bianche case dei montanari.

***

Il pilota grida qualche cosa e agita le braccia al vento: « vede come va solo l'apparecchio? ». Proprio allora entriamo nelle nuvole. D'improvviso si naviga tra banchi di nebbia densa e lattiginosa; ai lati sgroppano in una corsa furiosa ammassi nuvolosi che si sfilacciano ai bordi, si disgregano, si sperdono lontano come il fumo di una vaporiera; sotto la carlinga la « banchisa » nuvolosa è fitta e ostile come una spianata di ghiacci; una superficie che delinea gonfiature turgide e grottesche, spalanca baratri bianchi, accavalla marosi spumeggianti: sopra le ali ancora galoppar di nubi rabbiosamente in corsa; il velivolo sbanda e spalanca la massa vaporosa che fugge ai fianchi della carlinga e si rinfrange nella scia per ritentare il galoppo furibondo: un raggio di sole accende sul paesaggio polare un gioco pittoresco di luci; tra le crepe di una flottiglia di nuvole che passa sopra la nostra testa la luce del sole piove pallida e mistica come dalle vetrate di un tempio: tutto l'azzurro, che ora ci viene incontro limpido e sconfinato, non è una immensa volta di tempio, la cupola di una sconfinata absida lanciata al cielo?

Il rombo del motore dilaga nella solitudine della altezza siderale: anche il passatista ormai si sente in casa sua — vecchio nocchiero che sa gli agguati delle tempeste — tanta è la serena sicurezza riposante che dona il volo. La terra — che ora spicca nell'abisso con chiazze cromatiche contrastanti è lontana anche allo spirito e la fantasia ebbra di spazio e di infinito, galoppa cullata dal fremito del motore: pensiamo ai duelli mortali svoltisi durante la guerra tra le aquile nemiche ad altezze vertiginose; solo quassù, in pieno volo, si può comprendere cosa sia quell' eroismo e quel sacrificio. Ecco il Tagliamento dal letto ghiaioso a rilievi cinerini come rilevati a coltella sul gesso; l'Isonzo, ecco i ponti gettati sui fiumi; festuche poste dalle mani di un fanciullo tra due sponde; campi arati e pettinati e posti in riga, fianco a fianco, come striscie rettangolari a cartoncino lucido multicolore, file di gelsi come piccole bacche verdi, covoni di frumento che sembrano minuscoli turaccioli; sul nastro bianco della strada punti neri come coccinelle: auto che corrono a tutta velocità. Li guardiamo con quella... sopportazione con la quale l'autista guarda il pedone.

***

Ecco Udine: è strano il disorientamento che il passeggero, portato d'improvviso su un campo nuovo di osservazione, privo dei consueti punti di riferimento, prova durante il volo per l'individuazione di punti prestabiliti. Piazza Pmberto I non è che una macchia verde, un mazzo di lattuga da porsi in tasca; spicca nel sole la facciata del Duomo e piazza S. Giacomo con gli ombrelloni sgargianti. Piazza Vittorio Emanuele: esile fantasia di colonne rilevate al bulino, miniate a giallo scuro tra una macchia di terra di Siena sciabolata violentemente da pennellate brevi e secche di vermiglione: il piazzale del Castello sembra lo smalto di una trincea sconvolta e il campo « Moretti » il disegno polito e geometrico tracciato a stecca e compasso.

Altre campagne, altri prati; copie di buoi trascinano l'aratro, donne che agitano fazzoletti a salutare. Si atterra; una corsa per il campo su cui le erbe ondeggiano, sotto la raffica d'aria dell'elica, come scosse da un turbine; il pilota sorride lieto e il passatista indugia a uscire dalla carlinga; era così bello lassù; ora il camminare sull'erba sembra una cosa meschina, misera e il canto del motore sonoro armonioso pare un canto di ironia. Quando, poco dopo l'atterraggio, sui binari della linea ferroviaria poco lontana passa sbuffando e sferragliando un merci, vien voglia di chiudere gli occhi per non vederlo.

***

Ogni giorno le vie sconfinate del cielo sono corse dalle ali degli apparecchi dell'Aero Slub Udinese; ali sicure che battono i venti alla velocità massima oraria di 150 chilometri e offrono ogni garanzia di stabilità e di sicurezza. l'aviazione civile non cerca le emozioni delle acrobazie pericolose; l' apparecchio spicca il volo tranquillamente senza oscillazioni, « virage », impennamenti; il passeggero non è allo sbaraglio di sensazioni tanto impreviste quanto temute: nelle più notevoli altezze non esistono vertigini, apprensioni, difficoltà di nessuna specie. l'apparecchio si libra nello spazio e conquista quota senza quei riflessi di carattere fisico che il profano del volo suppone e immagina: è un camminare nell'olio senza le apprensioni che può suscitare una corsa d'auto su una strada sia pur cilindrata e asfaltata che ha le incognite delle curve, dei paracarri, dei pali e dei passaggi a livello. La aviazione civile usata a scopo turistico e commerciale avrà sicuramente un avvenire, ma per affrettare tale avvento — espressione del modernismo sul terreno prettamente speculativo e utilitario — giova crearsi una coscienza aviatoria appoggiando e favorendo le iniziative e le istituzioni che perseguono la pratica del volo e insegnano ad amare l'aviazione.

Tra noi l'Aero Club « G. D'Odorico » attua questo principio con una organizzazione sia pure modesta ma in continuo sviluppo e soprattutto con una costanza e una serietà degne del massimo encomio. I cittadini sappiano da parte loro far sì che le fatiche di pochi pionieri siano coronate dal massimo successo e che in breve Udine nostra nulla abbia ad invidiare anche sul terreno (contrasto in termini per parlare di ali) dell'aviazione civile ad altre città sorelle, e l'Italia, come vuole il Duce, veda il suo cielo libero e bello, corso da nugoli di aquile vittoriose.

G. P. Fabretto

La solenne odierna benedizione

degli autoveicoli impartita da S. E. l'Arcivescovo

Le manifestazioni indette da questa Sede Provinciale del RACI per mercoledì 12 luglio, festa di S. Ermacora, si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 8: Ammassamento ed incolonnamento degli autoveicoli in Piazza Umberto I (Giardino Grande) — Ore 9: Celebrazione della S. Messa all'aperto, alla Basilica della Madonna delle Grazie, con intervento degli automobilisti. — Benedizione del Gagliardetto della Sede di Udine del RACI e del Labaro dell'Aero Club Friulano — Benedizione delle targhe con l'effigie di S. Cristoforo — Ore 9,20: Distribuzione gratuita delle targhe benedette — Ore 9,30: Sfilata e benedizione delle macchine — Corteo per le vie della città: Piave, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, Via Mercatovecchio, Porta Nuova e scioglimento in Piazza Umberto I (Giardino Grande).

La solennità dei riti e l'intervento delle massime Autorità Provinciali attireranno certamente numerosissimi automobilisti e motociclisti da tutte le parti della Provincia; rammentiamo che essi, alla precedente cerimonia svoltasi tre anni fa, convennero in numero di oltre trecento.

Per la grande varietà degli automezzi che parteciperanno divisi per categorie la pittoresca adunata assumerà il caratteristico aspetto di una rivista degli autoveicoli.

Gincana di Trieste

Oggi 9 corrente alle ore 17 si svolgerà a Trieste all'Ippodromo di Montebello, la prima Gincana Automobilistica.

L'interessante percorso presenta i seguenti ostacoli: Cancelletto, sbarramento, bilico, palloncino, quadrato lettera e buca, passaggio obbligato, palla al cesto, montagnola e campo birilli.

Si sono finora iscritti alla gara i seguenti Soci della Sede di Udine del RACI: 1. Nello Brinis — 2. Co. Alvise di Brazzà Savorgnan — 3. Aldo Clocchiatti — 4. Luciano Clocchiatti — 5. Vanzetto Rodolfo.

Il commiato al Reggimento Monferrato

Ieri sera alle 17,30 nelle sale della loggia del Lionello ha avuto luogo una brillante riunione indetta dall'on. Podestà per porgere il saluto di commiato al valoroso reggimento Cavalleggeri Monferrato, che dopo 20 anni di permanenza tra noi lascia Udine per raggiungere la nuova sede di Voghera. Alla riunione hanno partecipato le più spiccate autorità con S. E. il Prefetto nonchè il Comandante e ufficiali del Monferrato e uno stuolo di ufficiali di tutte le armi.

Il Podestà con nobile e patriottico discorso ha porto il saluto a nome della cittadinanza al reggimento partente e quindi ha fatto la consegna della medaglia d'oro del Comune al Colonnello comandante del Reggimento cav. Berti, il quale ha risposto con elevati accenti bene auspicando al continuo progresso ed alle fortune della patriottica Udine.

E' seguito un signorile rinfresco.

Le colonie elioterapiche

Il segretario federale med. d'oro on. Pieri Arrigo Barnaba, richiamandosi alla precedente comunicazione fissante l'apertura delle Colonie elioterapiche, ha disposto che queste funzionino ininterrottamente anche nelle domeniche durante l'intero turno di 140 giorni.

Il treno festivo per S. Daniele

La Tranvia di San Daniele effettuerà oggi oltre i treni ordinari il treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 e il treno di ritorno da San Daniele alle ore 21,15. Arrivo a Udine alle ore 22,25 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capolinea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

In Tribunale

Ricettazione

Leonardo Rossi fu Luigi da Cividale di anni 43 è imputato di ricettazione di oggetti rubati da Umberto Benedetti con l'aggravante della recidiva. E' condannato ad un anno, un mese e 15 giorni di reclusione e 1800 lire di multa. Difensore avvocato Sartoretto.

Sottrazione di energia elettrica

Maria Minuz fu Giuseppe e Amelia Chieriotto di Benedetto da Pramaggiore sono imputate di sottrazione di energia elettrica. Sono condannate ad un mese di reclusione 300 lire di multa col beneficio della condizionale. Difensore avv. Fiorenzo Schini.

Mercato della settimana

Lunedì 10: Aidussina, Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino.
Martedì 11: Cormons, Gradisca.
Mercoledì 12: Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 13: Gorizia, Sacile.
Sabato 15: Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno e perciò rimarranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Cantoni, Viale Principe Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio - Pandolfi, via Cavour, Solero via Aquileia, angolo Piazzetta del pozzo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 8 luglio 1933

Nati	3
Morti	2
Matrimoni	1

Stato civile

Morti: Avv. Della Rovere Gio Batta fu Antonio di anni 80 possidente. Fabello Bruno fu Romano di anni 17 chierico — Sansone Raffaella di Vito di anni 30 insegnante.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15; alle ore 8,18 a mezozgiorno 23. Pressione atmosferica 760. Umidità relativa dell'aria 90. Tempo vario con tendenza perturbazioni temporalesche.

Le disgrazie

Il manovale Augusto Pleotto di anni 24 da Palmanova è stato accolto all'Ospedale civile per lesioni gravi all'occhio destro, riportate sul lavoro. La facoltà visiva sembra perduta. Ne avrà per un mese.

***

Il verniciatore Mario Verza di Giuseppe di anni 28, mentre lavorava veniva colpito all'occhio destro. All'ospedale gli riscontravano una ferita alla cornea guaribile in dieci giorni.

Sport

Atletica leggera

La squadra dell'Associazione Sportiva Udinese per i campionati Regionali che avranno svolgimento oggi a campo Moretti è stata formata con i seguenti atleti che disputeranno le gare a fianco indicato.

Corsa metri 200: Craighero, Canciani, Agnola, Job, Francovich.
Corsa metri 800: Dorigo e Sgobino.
Corsa metri 40.000: Cattarossi, Lodolo e Tondolo.
Corsa metri 400 con ostacoli: Palmano, Tomat e De Biasio.
Lancio del disco: Piani, Mozzon, Tomat, Bellina e Faidutti.
Salto in lungo: Tabacchi.
Salto triplo: Palmano, Tabacchi e Faidutti.
Staffetta metri 400 per 4: Squadra: A. Canciani, Tomat, ob e Craighero — Squadra: B. Francovich, De Biasio, Sgobino e Dorigo.

II VII G. P. « Citta di Udine »

Mercoledì p. v. festa di S. Ermacora organizzato dal C. C. Udinese del 1.o gruppo Rionale Fascista verrà corso in Friuli il classico Gran Premio «Città di Udine».

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Cividale, Caporetto, Plezzo, Bretto, Passo del Predil, Tarvisio, Ponteble, Stazione per la Carnia, Gemona, Artegna, Tricesimo, Udine, complessivamente Km. 186.400.

La partenza dalle sede del Gruppo Rionale sarà data alle ore 11, mentre l'arrivo è fissato a campo Moretti.

Premi — al 1.o classificato lire 300; al 2.o L. 200; al 3.o 100; al 4.o medaglia d'oro del valore di L. 80, al 5.o id. id. 70, al 6.o L. 60 al 7.o L. 50, all'8.o L. 40; al 9.o 30, al 10.o 20.

Premi speciali per la 4.a categoria: al 1.o classificato di 4.a categoria cronometro da polso del valore di lire 50: al 2.o lire 30; al 3.o L. 20.

Premi di rappresentanza: coppo artistica alla Società avente i migliori classificati nei primi cinque classificati, de lvalore di lire 150.

Diario sacro

Solennità di S. Vincenzo de' Paoli

Lunedì 10 luglio incomincerà nella Chiesetta dei R. R. P. Lazzaristi la novena in onore di S. Vincenzo De Paoli.

La sera alle ore Sette e mezzo vi sarà un breve discorsino indi benedizione.

La mattina alle ore sette, Santa Messa.

Il giorno 19 luglio festa di San Vincenzo: la mattina vi saranno messe dalle sette fino alle nove. Alle nove Messa santata. La sera alle ore sette e mezzo: Panegirico e benedizione.

Si invitano le Dame della carità ed i signori delle conferenze ad intervenire.

Dalle sponde del Torre

Inaugurazione del tempio a Dolegnano

Domenica prossima S. E. Mons. Arcivescovo consacrerà l'altar maggiore e inaugurerà il magnifico tempio a Dolegnano. Ecco il programma della giornata:

Ore 7,30 consacrazione dell'altare — Ore 10,30 Pontificale di S. Ecc. Mons. Arcivescovo — Ore 11,30 Cresime — Ore 16 Vesperi, processione, quindi concerto della banda di Corno. Nella serata illuminazione e fuochi di gioia.

Paesani e forestieri per tutta la giornata potranno pescare polizzini quanti ne desiderano con probabilità di prendere la fortuna pel ciuffo, ascendendo dai graziosi gingilli, carta da lettera profumata, gomitoli ecc., alle biciclette, arnesi agricoli, servizi da caffè, bicchieri, secchie, cronometri ecc. Fra i principali offerenti segnaliamo: l'Arcivescovo, Di Caporiacco, Morpurgo, Conte Codoni, farmacista ecc.

Essendo questo tempo di incessanti ed abbondanti pioggie, molto favorevole alla pescagione, si prevede una calca enorme di pescatori.

Tutti a Dolegnano, chi dorme non piglia pesci!

Le campagne

Nonostante i nubifragi giornalieri con precisione d'orario e che pur troppo non accennano a scemare almeno d'intensità, il raccolto del frumento ha superato di molto le previsioni degli agricoltori rispetto alla quantità e bontà. Il mentana opponendo resistenza a tutte le intemperie che lo bersagliarono per diritto e per traverso si mantenne sempre in gambe e fruttò in media dai nove ai dieci quintali per campo.

Non così il Cologna, il Todero, Villaglori, Damiano Chiesa ecc. che soccombendo all'infuriar di Eolo, non si tennero all'altezza del loro compito per cui riceveranno lo sfratto dal Friuli. Buon viaggio.

La fioritura dell'uva si svolge sotto le continue pioggie ed i nostri vignaioli fanno poco lusinghieri pronostici. Il granturco è molto in ritardo e richiederebbe un rapido rincalzo.

SACILE

Scadenze

Entro il mese di luglio, le Fabbricerie, i Comuni, i notai, e tutti gli enti pubblici dovranno portare i repertori agli Uffici del Registro dai quali dipendono per il visto semestrale.

Il giorno giorno 20 luglio scade il termine per il pagamento della tassa di manomorta e di surrogazione.

Programma musicale

Diamo il programma del concerto che la Banda cittadina terrà in piazza Vittorio Emanuele stasera alle 21:

1. Wagner: Aquila, Marcia.
2. Sousa: Sstriscie e stelle, Marcia.
3. Bòito: «Mefistofele», Fantasia.
4. Puccini: «La Bohème», Fantasia.
5. Rossini: «La gazza ladra». Sinfonia.

Maestro Direttore prof. Alfredo Romagnoli.

Farmacia di turn

Oggi e per tutta la settimana presterà servizio la Farmacia Busolli condotta dal dott. Mattiello, in piazza Vittorio Emanuele.

PONTEBBA

Precipita in un burrone

L' avanguardista Giacomo Gatto mancava da casa da martedì sera; furono perciò organizzate varie squadre di avanguardisti e ieri soltanto fu rinvenuto il cadavere del povero ragazzo che, per cogliere fragole su di una roccia, era precipitato nel sottostante burrone in località Laduska.

UGOVIZZA

Segheria distrutta dal fuoco

L'altra sera, per cause imprecisate, si sviluppava un pericoloso incendio nella segheria Romanelli-Somma. Accorsero sul luogo i pompieri, carabinieri, militi, guardie di finanza e tutta la popolazione che con affannoso lavoro riuscirono ad isolare il fuoco che, con grande panico degli abitanti, minacciava propagarsi ai vicini casolari dal tetto di legno e paglia. La segheria andò completamente distrutta con un danno rilevante però coperto da assicurazione.

POZZUOLO DEL FRIULI

Una corsa per Giovani Fascisti

In occasione dei festeggiamenti popolari che avranno luogo oggi verra corsa una competizione ciclistica sul seguente percorso: Pozzuolo, Lavariano, Mortegliano, Talmassons, Flambro, Visco, Bertiolo, Lauco, Passeriano, Codroipo (controllo a firma), Basagliapenta, Orgnano, Carpeneto, Pozzuolo, Km. 55.

Il ritrovo è fissato in Pozzuolo alle ore 13 mentre il via verrà dato alle 14.

PALMANOVA

Scuole Medie di Avviamento

Pubblichiamo l'elenco dei promossi e dei licenziati nella sezione estiva alla Scuola di Avviamento Commerciale:

Dal primo al secondo Corso: Arendi Ufo, Braide Rina, Candussio Rosa, Caneva Gina, Cassaro Ada, De Lorenzi Gianantonio, De Marchi Renata, Giro Amalia, Graziutti Giordano, Lanzi Ilario, Pastorutti Maria, Sandri Ersilia, Simonetti Maria, Venturini Ferruccio.

Dal secondo al terzo Corso: De Lorenzi Tullio, Ioan Ido, Perisutti Augusto, Taviano Achille, Vanore Augusto.

Dal terzo Corso licenziati: Ferigutti Vittorio, Piani Milena.

NIMIS

Il Cinema parlato-sonoro

Sel Cinema Ricreatorio è stato installato un moderno impianto sonoro Biofon che è stato inaugurato ieri con il film di produzione Cines Pittaluga «Pergolesi» completato da cartoni animati e preceduto dall'interessante film LUCE. « Il discorso del Duce a Napoli. Lo spettacolo si ripete stasera.

Vada una lode ben meritata al R.mo mons. Pievano Beniamino Alessio animatore di tutte le cose belle ed educative. Così anche i nostri giovani potranno avere la comodità di assistere a spettacoli sani, così pure il paese dimostra di seguire i progressi della civiltà.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	71	7	5	23	77
FIRENZE	22	90	13	76	77
MILANO	15	76	39	19	60
NAPOLI	75	56	78	2	21
PALERMO	44	49	17	47	67
ROMA	35	84	36	74	3
TORINO	74	77	78	11	23
VENEZIA	36	85	23	38	10

LE SEMENTI DI STAGIONE
Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi, presso L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Telefoni 4-24 - 6-38

Nessuna buona mamma
deve dimenticare di somministrare lo
ALIMENTO DELSER
"AMYLOTROFINA„
ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
In vendita presso tutte le Farmacie

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE - Telef. 1-84
RADIAZIONI OSCILLANTI
Cura del Diabete, Eczema, Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per lesioni al padre

Paschini Giovanni di Girolamo di anni 30 da Verzegnis, imputato di lesioni in danno di suo padre, è assolto per insufficienza di prove.

Ruba un carretto

Franz Ferruccio fu Leonardo da Moggio Udinese è imputato del furto di un carretto del valore di L. 250, tolto da una baracca, in correità con altro individuo rimasto ignoto. Viene condannato a due anni e 8 mesi di reclusione a L. 2800 di multa, ad un anno di libertà vigilata ed al pagamento delle spese.

Per furto di carbone

Fior Giacomo di Pietro da Verzegnis di anni 34 è condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi otto di reclusione e 800 lire di multa per avere rubato due sacchi di carbone nel dicembre 1931 a certo Rover Domenico. Gli viene applicata l'amnistia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Passaggio dei Bersaglieri

Proveniente da Milano e diretto a Pola dove è stato destinato, è passato ieri mattina per la nostra città il 12.o reggimento Bersaglieri Ciclisti, facendo una tappa nella Piazza centrale. Prima di partire, hanno reso gli onori al Monumento ai Caduti.

Concerto

Questa sera la Banda Cittadina, diretta dal M.o prof. Michele Casagrande, svolgerà il seguente programma: Orsomando - Fagara - Scherzo sinfonico — P. Mascagni - Lodoletta - Fantasia — G. Verdi - Un ballo in Maschera - Finale 3.o — U. Giordano - Fedora - Sunto atto 2.o — G. Rossini Il signor Bruschino - Ouverture.

PORDENONE

Il Prefetto e il Segretario federale all'ing. Aprilis

Al saluto che il Commissario prefettizio del Comune ing. Aprilis, ha inviato, anche a nome della Consulta, all'atto del suo insediamento, S. E. il Prefetto Testa ed il Segretario federale medaglia d'oro on. Barnaba hanno risposto con seguenti telegrammi:

« Ringrazio vivamente Vossignoria e Consulta che ha prestato efficace collaborazione cessata gestione podestarile per saluto gentilmente rivoltomi. *Prefetto Testa* ».

« Ricambio Lei e Consulta municipale saluto rivoltomi. Camicie Nere Pordenonesi non mancheranno dare volonterosa collaborazione affinchè mandato conferitole S. E. Capo Provincia torni vantaggio codesta patriottica industre città. *Segretario federale Barnaba* ».

I bimbi al mare

Martedì 11 corr. il Comitato Pro Infanzia invierà all'Istituto Marino di Jesolo il secondo scaglione di 20 bimbi per un periodo di cura di 40 giorni.

L'Oratorio Don Bosco

Col primo corrente è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11,30 e dalle 15 alle 19. Noi siamo certi che tutte le famiglie della città vorranno inviarvi i propri ragazzi ed appoggiare moralmente e materialmente la tanto benemerita istituzione salesiana.

La Messa alla Grotta di Lourdes in Seminario Vescovile

Come abbiamo annunciato, cominciando da oggi, in tutte le domeniche e feste, fino a nuovo ordine, sarà celebrata alla Grotta di Lourdes in Seminario Vescovile alle ore 7 una S. Messa alla quale potrà assistervi anche il pubblico

La prima comunione a S. Giorgio

Stamane, nella parrocchiale di S. Giorgio, alle ore 7,30 una candida schiera di fanciulle di quella parrocchia riceveranno per la prima volta Gesù Eucaristico.

In memoria di Nello Marsure Podestà di Pordenone

Per onorare la memoria del loro amato scomparso hanno versato: Famiglia Marsure lire 1000 alla Congregazione di Carità lire 250 alla Colonia Elioterapica, lire 250 all'Opera Nazionale Balilla, lire 200 al Pro Infanzia, lire 100 all'Asilo Infantile, lire 100 all'Istituto Femminile S. Giorgio lire 100 al Collegio Vendramini. Amelia ed Antonio Salice lire 100 alla Colonia Elioterapica, lire 100 all'Asilo Infantile lire 100 al Pro Infanzia lire 100, all'Istituto Femm. S. Giorgio lire 100, al Collegio Vendramini e lire 100 all'Oratorio Don Bosco.

Alla fine del girone di andata del torneo Coppa F.I.G.C.

(az.) Organizzato con l'abituale solerzia dal Comitato dell'U.L.I.C. si sta svolgendo il torneo estivo fra le squadre della zona che ha ottenuto un lieto successo di iscrizioni e un discreto interessamento del pubblico.

Incontri di oggi

Torneo Coppa F.I.G.C. — Azzano - Fontanafredda (ore 16, campo di Azzano).

Torneo Primi Calci — Girone B: III Cordenons-Boys Pordenone (campo Littorio, ore 17); II.o Cordenons-Aquile Nere (campo Cordenons, ore 17).

La « Madama Butterfly » al Licinio

Siamo lieti di annunciare che martedì e mercoledì 11 e 12 corr., al Teatro Licinio avranno luogo 2 straordinarie rappresentazioni dell'opera «Madama Butterfly» del Puccini. La notizia non potrà non essere appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza che se molto ama le grandi manifestazioni dell'arte lirica ha sempre dimostrato una speciale predilezione per questa melodiosa pagina del Puccini.

Difatti nelle diverse occasioni che abbiamo potuto gustare sulle scene del nostro massimo la Butterfly abbiamo sempre visto una folla entusiasta assiepare il grande teatro.

Questa volta però il successo supererà tutti i precedenti perchè lo spettacolo riveste un carattere eccezionale. Protagonista sarà il celebre soprano giapponese Tamaki Miura che sarà coadiuvata da uno scelto complesso artistico.

Un'orchestra di 35 elementi sotto la sicura bacchetta del maestro concertatore e direttore cav. Nino Giacopetti completerà il magnifico spettacolo.

La visita del Commissario prefettizio alla sede del Fascio

Nel pomerig. di ieri il Commissario Prefettizio cav. ing. Napoleone Aprilis accompagnato dal Segretario capo del Comune sig. Antonio Basso ha visitato la sede del Fascio ricevuto dal Segretario cav. de Valenzuela e dai membri del direttorio. Nella riunione che fece seguito sono stati esafinati vari problemi cittadini. L'ing. Aprilis ha quindi preso conoscenza con viva soddisfazione del progetto del monumento ai Caduti Fascisti che è stato come è noto affidato al camerata scultore prof. Ado Furlan.

CHIONS

La chiusa dell'anno scolastico

ha avuto luogo con una messa celebrata nell'arcipretale presenti le scolaresche con gli insegnanti. La sacra funzione è stata accompagnata all'organo dal maestro Cassetti che ha eseguito delle scelte melodie. Alla fine è stato cantato il Te Deum ed il parroco ha rivolto ai convenuti belle parole di circostanza. Dopo la sacra funzione le scolaresche si portarono a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

AZZANO DECIMO

La chiusura dell'anno scolastico

Per la chiusa dell'anno scolastico le scolaresche con gli insegnanti si sono portate nell'arcipretale per ascoltare la Messa e ringraziare il Signore dei benefici ricevuti durante l'anno. Quindi tutti si portarono a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Nella chiesa di Fratte

in occasione dell'inaugurazione di due statue di santi si sono svolte solenni funzioni che culminarono nel pomeriggio con una processione in onore della Vergine il cui simulacro fu portato per la prima volta attraverso le vie della frazione ornate di archi trionfali.

Varie dalla Diocesi

A GIAIS D'AVIANO tale Polo Fris Maddalena in Basso di anni 51 mentre falciava in un campo si sentì pungere una mano. Credendo trattarsi della puntura di uno spino non fece caso. Senonchè la mano si gonfiò e trasportata all'ospedale la donna malgrado tutte le cure qualche giorno dopo spirava. Si crede trattarsi del morso velenoso di una vipera.

A SPILIMBERGO il muratore Daniele Giacomello alle dipendenze dell'impresa Mirolo mentre sopra un'impalcatura era intento al proprio lavoro precipitava da cinque metri d'altezza al suolo riportando ferite lacero contuse alla tempia e alla coscia destra e la frattura dell'avambraccio sinistro.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) non sono eseguite a stampi nè a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia »



POLTRONA "FRAU„
TORINO - Via Modena 33
"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU„ che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica„

Anno XXXVIII - N. 158

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 9 Luglio 1

La Conferenza economica continua a discutere
tutte le questioni monetarie

I governatori delle Banche centrali dei Paesi-oro procedono a Parigi ad uno scambio di idee in vista di una futura collaborazione mondiale

LONDRA, 8

La Conferenza economica adunque continua a regime ridotto.

I sottocomitati lavorano ora alla preparazione degli elenchi delle questioni sulle quali si giudica proficua la discussione.

Il Comitato monetario ha tenuto stamane una riunione per studiare le misure immediate per la ricostruzione finanziaria. La seduta del Comitato si è aperta alle ore 11.40, sotto la presidenza del ministro italiano Jung, il quale ha spiegato come lo scopo consista nel definire quali questioni convenga lasciare in sospeso «per il momento», e quali invece convenga raccomandare alla Conferenza di trattare il più ampiamente possibile.

La proposta di Jung

Il Ministro italiano ha proposto di trattare separatamente sei punti del programma del Comitato, ma Chamberlain, alzatosi a parlare a nome dell'Inghilterra, ha mantenuto questi punti così strettamente connessi fra di loro, da rendere impossibile la loro trattazione in sede separata.

Chamberlain ha chiesto che il programma sia mantenuto integralmente e qualora la unanimità fosse impossibile dovrebbe essere almeno possibile assicurare qualche misura utile all'accordo.

I rappresentanti di 25 paesi hanno votato a favore della proposta di Neville Chamberlain che la Conferenza economica internazionale continui a discutere tutte le questioni monetarie. Tali paesi sono l'Africa del Sud, l'Argentina, l'Australia, il Brasile, la Gran Bretagna, il Canadà, il Cile, la Cina, la Columbia, la Danimarca, San Domingo, l'Equatore, l'Estonia, gli Stati Uniti, la Finlandia, Haiti, l'India, lo Stato Libero d'Irlanda, il Giappone, la Norvegia, la Nuova Zelanda, la Persia, il Portogallo, il Siam, la Svezia.

Hanno votato contro 15 paesi, e cioè: l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Francia, l'Italia, la Germania, la Lituania, l'Olanda, la Polonia, la Romania, la Spagna, la Svizzera, la Cecoslovacchia, la Turchia, la Jugoslavia.

Il delegato russo si è astenuto dal votare dicendo: « Noi non abbiamo debiti e non siamo direttamente interessati nella stabilizzazione ».

L'agenzia *Reuter* segnala che mentre i circoli americani ritengono che la crisi sia felicemente superata, le delegazioni dei paesi a base aurea che hanno deliberato per elaborare una politica comune considerano la situazione niente affatto modificata e pur essendo disposti a collaborare nella misura del possibile si chiedono come sarà possibile giungere ad un accordo nelle future discussioni di carattere direttamente o indirettamente monetario. In tutti i casi i paesi a base aurea ritengono che un certo lavoro utile potrà essere compiuto nel campo economico.

Un progetto di massima elaborato dal sottocomitato del vino esprime l'opinione che allo stato attuale delle cose è essenziale che il suo campo di azione sia limitato ai provvedimenti che possono essere immediatamente attuati. Il progetto insiste sopratutto per la istituzione di stazioni di cura dell'uva in ogni paese. Il sottocomitato ha chiesto che una commissione internazionale sia convocata nella quale ciascun paese interessato dovrebbe essere rappresentato da due periti chimici del vino qualificati che dovrebbero preparare un testo completo e definitivo per la fissazione dei metodi da impiegare allo scopo di dimostrare le qualità del vino e le falsificazioni.

Tutti i giornali pubblicano e commentano la risoluzione votata ieri alla unanimità dall'Ufficio di presidenza della Conferenza economica.

Vi sono, scrive il *Daily Telegraph* in un articolo editoriale, evidentemente varie questioni di interesse internazionale che possono utilmente essere esaminate anche nelle mutate circostanze, ma pare quasi inutile dire che le speranze nutrite un tempo per la conferenza economica andavano ben al di là di quelle che anche la più generosa interpretazione del comunicato di ieri possono autorizzare.

Il giornale osserva più oltre che se la conferenza economica è stata mantenuta in vita, il salvataggio appare di dimensioni estremamente modeste.

Induzioni e previsioni

Il *Manchester Guardian* dichiara che la conferenza economica è fallita rispetto al suo obiettivo principale e cioè rispetto al problema monetario che formava mèta del suo programma e al cui progresso il progresso delle altre questioni era subordinato.

Più oltre lo stesso giornale scrive: Piuttosto dunque che trascinarsi alla conclusione e alla inefficienza, è meglio ammettere la temporanea disfatta e aggiornare per qualche mese la conferenza.

Della stessa opinione è il *Daily Mail* il quale dichiara che sarebbe assai meglio riconoscere che la parte monetaria della conferenza è fallita e aggiornare per tre mesi la conferenza stessa.

Il *Financial News* scrive che in seguito alla risoluzione dell'ufficio di presidenza i sottocomitati procederanno ad uno dei più curiosi compiti che siano stati affidati ad una conferenza internazionale e cioè quello di procedere a svalutare l'agenda della conferenza fino al punto che non resti nessun serio motivo di disaccordo tra i principali delegati.

In tali circostanze si domanda se valga la pena di continuare la conferenza. Paesi dal *Gold Standard* sono così decisi e giustamente decisi a non impegnarsi in serie discussioni tariffarie in vista della incertezza monetaria e accordi generali in materia di tariffe appaiono impossibili. La conferenza può tuttavia servire come scusa per tenere riuniti un numero di esperti per preparare un lavoro che un giorno potrà essere utile. Sotto ogni altro aspetto un aggiornamento sine-die sarebbe certo preferibile ad una indecorosa morte lenta. Secondo il *Financial Times* la conferenza può ancora trovare la sua giustificazione mercè una rigorosa e concertata azione in un ristretto campo economico. La stessa tesi è sostenuta dal *Times* il quale dà quasi per certo che la conferenza economica continuerà i suoi lavori.

La conferenza del disarmo

Emendamenti tedeschi e giapponesi

GINEVRA, 8

Il segretario della Società delle Nazioni comunica alcuni emendamenti nuovi al progetto britannico del disarmo, presentati dalla Delegazione tedesca.

Il primo di questi consiste in un nuovo articolo con il quale le parti contraenti si impegnano a utilizzare le forze armate esitsenti nei territori di oltremare esclusivamente in questi territori, e solo per il mantenimento dell'ordine.

Il secondo consiste inu na nota circa l'at. 15 della Parte II per gli effettivi, in cui si afferma che la Delegazione tedesca non aveva ancora occasione di pronunciarsi sul testo del Capitolo II concernente la uniformizzazione degli eserciti perchè in prima lettura aveva proposto di sopprimere questo capitolo e non è che dopo la chiusura della lettura che ha rieterato questa proposta. La Delegazione tedesca dichiara di appoggiare la proposta sovietica di sopprimere l'art. 15.

Anche la Delegazione giapponese ha presentato due nuovi emendamenti. Col primo dichiara di rinunciare alla cifra presentata anteriormente del calibro massimo dei cannoni, riducendola a 115 mm. e col secondo chiede che il peso massimo dei carri di assalto sia portato a venti tonnellate.

La portata del Patto a quattro
rilevata da Sir E Drummond

LONDRA 8 pom.

La nomina di Sir E. Drummond ad ambasciatore a Roma è favorevolmente commentata nei circoli londinesi.

Sottolineato è pure il discorso da lui pronunciato alla Queen's Stale nel quale tra l'altro ha detto:

« Ho pensato spesso che una qualche forma di consultazione tra le Potenze che hanno un seggio permanente nel Consiglio sulle questioni di cui esse a ragion veduta devono sopportare il peso della maggiore responsabilità gioverebbe moltissimo, e ora è stato creato il meccanismo che provvede a queste consultazioni. Recentemente a Ginevra vi è stato un organizzato scambio di vedute fra otto Potenze che non sono membri permanenti del Consiglio; queste conversazioni hanno prodotto buoni effetti. E' certo che uno scambio di vedute tra i membri permanenti è pure desiderabile. Si può pensare che simili consultazioni potrebbero creare un antagonismo fra i membri permanenti e quelli non permanenti; ma sono convinto che, finchè esse avranno luogo nel quadro e d'accordo con lo spirito e la lettera del Convenant, la Lega ne avrà grandissimo beneficio. Come Locarno ha aiutato la Lega, così il Patto a quattro è un sicuro pronostico del successo dei futuri lavori del Consiglio ».

Queste parole sono state lungamente applaudite.

Sir Eric Drummond è nato nel 1876 da famiglia cattolica. Entrò al Ministero degli Affari Esteri nell'aprile 1900. Dal 1912 al 1917 fu segretario di Sir Edward Grey, di Lord Asquith e di Lord Balfour. Nel 1917 accompagnò quest'ultimo nella sua missione speciale degli Stati Uniti e collaborò con lui durante la Conferenza della pace, al termine della quale consacrò interametne la propria attività all'organizzazione della Società delle Nazioni nella qualità fu primo segretario generale.

Nel gennaio 1932 presentò le dimissioni da questa carica, dimissioni che furono accettate nel settembre dello stesso anno.

Le donne e gli affari in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 8 luglio

(*SIC*) — In Inghilterra aumenta giornalmente il numero delle donne le quali, tolgono agli uomini i posti di direttori nelle grandi aziende tecniche e finanziarie.

Esse non temono di accingersi alle più ardue imprese ed occupano con vera capacità posti in cui vengono richieste vaste conoscenze e grande attività.

Dal principio di quest'anno 1200 donne sono diventate direttrici di 1000 società, il cui capitale complessivo ammonta a non meno di 285 milioni di lire.

Dai registri risulta che un grande numero di società di minore importanza e con un capitale di diverse centinaia di migliaia di lire sono rette da donne.

Una delle personalità più eminenti del mondo elegante di Londra, la contessa di Warwick, è alla testa di una società facente parte di un importantissimo «trust» ed avente un capitale di più di nove milioni.

Anche le artiste del teatro vogliono dimostrare la loro canacità nel condurre gli affari. La celebre Lady Diana Cooper, rinomata per le sue qualità sceniche, ha iniziato insieme ad una sua collega di teatro un commercio di fiori, con un capitale di 57.000 lire.

Le statistiche riportano che la direttiva delle donne si estende nel campo delle industrie tessili, edilizie nei servizi di trasporti, nella chimica, nei tabacchi, nelle società cinematografiche e teatrali.

In alcuni casi, la direzione di tali aziende è affidata ad una sola donna, altre volte è invece un gruppo di due o tre donne che si divide il potere ed è assai raro che un uomo vi partecipi.

Nelle industrie, i cui prodotti vengono essenzialmente venduti da donne, la direzione ne è quasi sempre in mano ad una di esse.

Protesta di cattolici messicani
contro i metodi dell'insegnamento scolastico

CITTA' DEL MESSICO, 8

La lega dei padri di famiglia cattolici del Messico ha protestato pubblicamente e solennemente contro l'intenzione del Governo di introdurre nelle scuole l'insegnamento dei problemi sessuali. Nell'esteso memoriale dei genitori messicani si dimostra con fondate ragioni che la educazione sessuale non presenta in realtà nella vita tutte quelle difficoltà che vengono poste in rilievo dai tecnici nella propaganda pseudo scientifica sessuale. Essi dichiarano molto pernicioso trattare nelle scuole simili argomenti affatto estranei agli scopi dell'istruzione scolastica e vedono in questo tentativo un modo ardito di penetrazione comunista.

Violento nubifragio nel Colorado
Le vittime e i danni

DONVENDER, 8 pom.

Un violento nubifragio si è abbattuto sulla zona di Morrison, causando gravi danni e vittime umane. I fiumi Turkey Ber e Monnet Vermont hanno traripato ed una massa enorme di acqua si è rovesciata sopra Morrison, distruggendo parecchi stabilimenti industriali e case per abitazioni. Si hanno a lamentare sei vittime umane ed alcuni feriti, ma si teme che il numero possa aumentare. Sui luoghi devastati si sono recati i vigili del fuoco per l'opera di salvataggio.

I soccorsi all'aviatore Mattern

NEW YORK, 8 pom.

Il finanziatore della spedizione di soccorso dell'aviatore Mattern, Irving Fridmann ha reso noto che il capo della spedizione, l'aviatore Alexander è partito all'volta della Siberia. Anche gli altri membri hanno lasciato Terrace nella Columbia Britannica per la Siberia. (Radio Stefani).

La battaglia africana contro la siccità
Un lago artificiale nel deserto Kalahari

(Nostro servizio particolare)

CITTA' DEL CAPO, 8 luglio

(*SIC*) — La siccità è talmente forte in alcune parti dell'Africa che le autorità locali hanno pensato di rimediare ai suoi disastrosi effetti creando dei grandi laghi artificiali nel deserto Kalahari nel Sud dell'Africa.

Il piano venne presentato per la prima volta nel 1915 dal professore Schwarz eminente geologo. Oggi i tecnici hanno ripreso il suo progetto e di comune accordo vi effettuano alcune modifiche.

I lavori consisterebbero nel deviare il corso di alcuni fiumi e torrenti, per convogliare tutte le loro acque nella stessa direzione. Attualmente i corsi d'acqua, in quella regione dell'Africa, sono alquanto capricciosi nel loro corso, sopratutto in seguito al disboscamento avvenuto sulla loro sponde.

Il prof. Schwarz assicurava che concentrando l'acqua così ottenuta in grandi laghi nel deserto Kalahari, si potrebbe ottenere non solo un notevole miglioramento nel clima ma anche un forte aumento nella pioggia.

La cosa è del resto facile a capirsi. L'esistenza di grande superficie di acque assicura un'evaporazione abbondante che poi origina le nuvole e quindi la pioggia.

Oggi tale evaporazione è resa impossibile dal prosciugamento dei fiumi durante diversi mesi dell'anno: tale prosciugamento è considerato in parte come conseguenza delle inondazioni le quali saranno nel futuro impedite con prossimi lavori di arginazione eseguiti sulle sponde dei fiumi.

L'attuazione di questi lavori richiederà diversi anni. Secondo il Console generale inglese a Città del Capo Irving N. Linnel, sarà possibile ottenere in tale modo la pioggia su 1.092.000 miglia quadrate senza contare i milioni di acri di terra che potranno venire consequentemente irrigati.

Grandissimo vantaggio verrà ottenuto per le messi e per le fattorie.

L'apparizione dei lupi nei Carpazi
in seguito all'ultima nevicata
La tragica morte d'una giovinetta

BRASOV, 8 pom.

In seguito alle ultime nevicate cadute nei Carpazi, un orso cacciato dalla sua tana dalla fame ha attaccato presso Brasov un gruppo di escursionisti. Uno di essi si è difeso a colpi di rivoltella ma non è riuscito che a ferire la bestia la quale divenuta furiosa si è avventata sopra una giovinetta che partecipava all'escursione. Volendo fuggire la giovane è caduta in un burrone ed è rimasta uccisa sul colpo.

(*Radio Stefani*)

I fiumi Orut e Dniester straripano minacciosamente

STANISLAWOW, 8 pom.

Nella regione meridionale della Woiowdie i fiumi Orut e Dniester hanno straripato in seguito alle incessanti pioggie. L'acqua ha sommerso campi e villaggi interrompendo le comunicazioni. I sobborghi di Stanislawow sono inondati.

Dopo i funerali di Ieiy yen

BUENOS AYRES, 8 pom.

Durante i tafferugli dell'altra sera al cimitero, la bara racchiudente la salma dell'ex presidente Irrigoyen era caduta a terra ed era rimasta danneggiata. In seguito a questo incidente si è constatata la scomparsa di una croce di platino ornata di diamanti che era stata posta sul petto del defunto. Ora la polizia ricerca gli autori del furto.

Questa informazione data dalla polizia è però smentita dall'ex presidente De Alvear.

I giornali annunciano che la polizia ha scoperto un deposito di 1200 fiale contenenti un liquido incendiario che doveva scoppiare al contatto dell'aria. Questo prodotto apparteneva ad elementi politici. L'individuo che lo deteneva è stato arrestato.

La riorganizzazione delle ferrovie in Francia

PARIGI 8 pom.

Il senato ha approvato l'insieme di progetti per la riorganizzazione delle ferrovie.

La legge diventa così definitiva. Dopo l'approvazione di diversi altri progetti legge l'assemblea ha discusso la proposta tendente all'approvazione dell'accordo del 29 dicembre 1932 tra il Governo francese e il Governo Austriaco relativo al trattamento preferenziale del legname austriaco. Malgrado la proposta fosse raccomandata da Paul Boncour l'assemblea con 214 voti contro 162 su 376 votanti ha approvato il rinvio del progetto stesso alla commissione di agricoltura.

Il Presidente del Consiglio polacco s'incontra con Vaida a Bucarest

BUCAREST, 8 pom.

Il Presidente del Consiglio polacco Jedrzeyewicz è stato ricevuto da Vaida e successivamente dal Re che lo ha trattenuto a colloquio.

CRONACA SPORTIVA

Disavventure finanziarie di Carnera

NUOVA YORK, 8 pom.

Carnera, che da pochi giorni è campione del mondo assoluto di pugilato conosce in uno con la gloria sportiva le amarezze della maggiore notorietà..

Infatti il Tribunale civile della metropoli Yankee, ha emesso una ingiunzione con la quale proibisce all'impresa sportiva del Madison Square Garden di procedere al versamento della somma di 20 mila dollari a Primo Carnera, dovuta al campione quale parte degli introiti dell'incontro con Sharkey. L'ingiunzione ordina all'impresa di tenere la somma a disposizione del Tribunale.

Nello stesso tempo il Tribunale si è riservato la decisione in merito alla richiesta di Carnera di essere dichiarato in istato fallimentare con la nomina di un curatore. Il legale di Emilia Terzini, ex-fidanzata di Carnera, si è opposto alla richiesta del campione, sostenendo che il fallimento è un pretesto per non pagare alla sua cliente l'indennizzo assegnatole dal Tribunale civile di Londra.

Il Circuito delle Caminate e il raduno di Forlì al 30 luglio

FORLI' 8

La prova motociclistica intitolata il «Circuito delle Caminate», gran premio del R.M.C.I., era stato rinviato perchè il maltempo non aveva permesso una perfetta sistemazione elle squadre. Mentre i lavori procedono alacremente è stata fissata e concessa dal Reale Moto-Club d'Italia la nuova data del 30 luglio. Gli organizzatori hanno ripreso alacremente il lavoro per la migliore riuscita di questo circuito che ha un percorso interessante sotto ogni punto di vista.

Anche il Raduno motociclistico a Forlì e a Predappio-Nuova avrà luogo il 30 luglio nelle ore antimeridiane. Il Comitato, in vista delle numerose adesioni pervenute, ha aumentata largamente la votazione dei premi, che sono numerosissimi. Facilitazioni di vario genere, oltre all'ingresso libero al Circuito, saranno concesse ai raduniati, ai quali verrà data un'artistica medaglia-ricordo col rilievo, nel retro, della Rocca delle Caminate.

Le iscrizioni al Raduno si chiudono il 27 luglio.

Le accoglienze di Vienna alla "Juventus,,

VIENNA, 8

La squadra della Juventus è arrivata a Vienna. I calciatori italiani, sono stati salutati alla stazione dal segretario del fascio [illegible] Borreale, dal dr. Schwarz e da Ugo Meissi. Erano presenti numerosi giornalisti italiani ed austriaci ed una grande folla di sportivi che hanno improvvisato all'11 italiano che si batterà domenica per la Coppa Europa, vive manifestazioni di simpatia. (*Stefani*).

L'aspetto panoramico
della IV Fiera di Bari

BARI, 8 pom.

Non possiamo non rilevare, con intimo compiacimento, tutto il consenso entusiastico e concorde degli Stati e delle Organizzazioni estere alla IV manifestazione fieristica di Bari.

Ci dev'essere consentita questa constatazione, vivificata da un legittimo senso di fierezza e di gioia. La Fiera di Bari sorta fra qualche diffidenza che non è mai disgiunta dalle nuove audaci imprese, in soli tre anni di vita è riuscita ad imporsi all'attenzione ed al consenso della Nazione e dell'Estero.

Pur giovanissima di età, la Fiera del Levante a Bari ha saputo mostrare tale saldezza di organismo, tale efficienza di servizi, tanta organica armonia di attrezzatura, da suscitare nel mondo industriale, commerciale e produttivo, ammirazione e fiducia insieme.

Ed è sommamente significativo tutto ciò, se si pensa che il mondo attraversa ancora una delle più profonde crisi economiche e di fiducia.

Al timone della Fiera attendono, con vigile cura, il Presidente gr. uff. Antonio Larocca ed il segretario generale comm. Gino Mazzone.

E già si schiudono — per la Fiera del Levante di Bari — orizzonti luminosi di nuovi, sicuri successi.

Le nuove costruzioni

La nostra Fiera anche nel campo edile, offrirà quest'anno al mondo l'imponente spettacolo d'una progressione continua. Perfezionamento, quindi, incessante di attrezzatura e organizzazione mercantile; ingrandimento e perfezionamento della sua zona e dei suoi edifizi.

Un esempio. L'ingresso principale della Fiera, di fronte alla suggestiva rotonda a mare viene arricchito ai due lati di due grandiosi padiglioni; a destra un grande padiglione in cemento e pietra di Trani, avrà la lunghezza complessiva di 250 metri, con una larghezza di m. 18,60 e l'altezza di m. 7. Sopra l'intero padiglione sarà creata una pittoresca bellissima terrazza, la quale sarà adibita a ristorante, caffè, passeggiata, luoghi di festeggiamenti tutta quella vita movimentata e tipica d'una grande Fiera. Il pubblico s'indugerà a godersi dall'alto la suggestiva visione panoramica del mare e delle spiaggie vicine. Al di sopra della terrazza, si eleveranno nove torri con tre torrioni al centro. Al piano terra, in un solo immenso salone, vi sarà la Mostra dell'Elizia che sarà uno è consentito occuparmi ampiamente di altri numerosi lavori in progetto, cui accennerò in un prossimo articolo.

Le organizzazioni Marconi

Ma di un'altra grande partecipazione alla IV Fiera di Bari, vogliamo brevemente parlare in questa nota illustrativa: *delle Organizzazioni Marconi*. A questo accenno siamo spinti da un duplice motivo: sentimentale il primo, di possibilità e valore commerciale il secondo.

Ricordiamo. Nel 1904 nella zona di San Cataldo a Bari — su cui poi nel 1930 doveva sorgere la Fiera del Levante — veniva impiantata una prima stazione radiotelegrafica, destinata al servizio pubblico fra l'Italia ed il Montenegro. Quella data e quell'avvenimento ritorneranno oggi alla mente del grande italiano, quale primo punto di slancio nel mondo del suo genio miracoloso. E nel recinto della Fiera Campionaria Internazionale barese oggi compaiono le grandi tappe, le luminose molteplici vittorie del grande Genio della nostra stirpe.

In un'armonia mirabile, alla IV Fiera del Levante, si troverà fuso il lato sentimentale della genialità degli apparecchi, con quello della enorme utilità pratica delle applicazioni, e quindi la convenienza dell'acquisto degli apparecchi.

Le Mostre Marconi saranno così suddivise: a) *Officine R. T. Marconi di Genova*; b) *Uffici Nautici Marconi*; c) *Società Italiana Radio-Marittima*; d) *Società Italiana Marconi*; e) *Radio Nazionale*.

Il visitatore indubbiamente sarà da questa Mostra suggestionato, e vi troverà vasto campo d'informazioni interessanti, e di utilità di acquisti.

La prima Mostra navale

Un ultimo breve cenno su di una altra interessante novità: *La I.a Mostra Navale*.

Davvero interessante si presenta la prima Mostra, organizzata dalla Lega Navale Italiana, sotto l'alto patronato dell'on. Starace. Anche la distribuzione delle diverse sezioni, è stata fatta con saggi ed opportuni criteri di valutazione e di armonica fusione. La distribuzione è la seguente: *Costruzioni Navali*, che comprenderà imbarcazioni a remi e a vela; motobarche a motori, da lavoro e da sport; navi (trasporto, passeggeri, speciali e da guerra) con modelli disegni e fotografie. *Meccanica Navale*, che comprenderà macchine di propulsione, di sollevamento e sussidiarie. *Costruzioni Portuali*, con materiali e costruzioni dei porti, costruzioni sussidiarie e impianti complementari. *Attrezzature Navali*, con cordami, vele arredamento, servizio di bordo, impianti vari. *Marina da Guerra*, sempre per quanto concerne lo sviluppo, la capacità, l'attrezzatura industriale. *Materie prime; propaganda*. Vi sarà un reparto speciale per l'artigianato, con grande Mostra della pesca con acquario.

In rapidi cenni è questo il magnifico panorama che già si presenta per la prossima grande manifestazione fieristica.

La morte dell'inventore E. E. Dalbe

LONDRA, 8 pom.

E' morto il famoso scienziato inventore E. E. Fournier Dalbe. Egli si occupava sempre attivamente di studiare il modo di produrre a basso prezzo l'apparecchio optofono da lui inventato nel 1914 che permette ai ciechi di leggere gli stampati ordinari. (*Radio Stefani*).

CURA SPECIFICA DELLA
STITICHEZZA
CON LA DOLCE
"EUCHESSINA.
FLUIDIFICANTE E RINFRESCANTE

La efficacia del principio attivo della dolce EUCHESSINA purgativa per la cura della stitichezza è nota, e raccomandata, da 50 anni, dai più illustri Maestri delle Scienze Mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.

La dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, ma disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona gli organi sanguigni, fugando anche le emicranie dovute a cattiva digestione.

Per i Vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce EUCHESSINA, rinfrescante e purgante gradevole, efficace, economico. La dolce EUCHESSINA, educa l'intestino a smaltire ogni 24 ore, senza alcun disturbo, non irrita mai il tubo gastro-enterico, nè i reni come i purganti ad azione violenta.

La dolce Euchessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scat. da 20 pastiglie a L. 4,25; per posta L. 5. Stab. Farm. Antonetto, V Arsenale 31 Torino.

VILLEGGIATURA AL MARE PER SACERDOTI E PER GIOVINETTI BISOGNOSI DI RIPETIZIONI
S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno
ISTITUTO S. FILIPPO NER
Nuovissima costruzione acqua corrente per le camere ample terrazze gabine proprie sulla spiaggia. Diaria per Sacerdoti . . L.
Diaria per Giovinetti (fino a 14 anni esclusi gli onorari per le ripetizioni L.
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore P. Donato Salomone C. O.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni . L. 3,—
„ 30 „ . „ 5,—
„ 45 „ . „ 7,50
„ 60 „ . „ 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all'Ufficio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA Bologna — Via Mentana, 4

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione Due volumi di complessive pagine 1051
Lire 18.

L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.

Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a L. 15.

Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che si dirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

BALDINI Dott. AGOSTI
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOL
GABINETTO DENTISTI
con Laboratorio di Protesi dent
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

Durante i vostri viaggi soggiornate negli alberghi dei nostri inserzionisti.

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza patriottiche, ai ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924,6
Valori di proprietà . . . . . „ 99.964.728,1
Depositi fiduciari . . . . . „ 270.388.839,6
Portafoglio e conti correnti . „ 170.327.557,9

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"